

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

DISCHI CETRA



il classico disco di qualità

S.P.A. CETRA - VIALE DEL POGGIO IMPERIALE 54 - FIRENZE

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINIpresenta la nuova edizione
1943-XXI del**GRANDE ATLANTE
GEOGRAFICO
UNIVERSALE**STORICO - FISICO
POLITICO - ECONOMICO

Opera di geografia universale di 160 grandi tavole geografiche doppie e triple e 45 tavole storiche a colori: oltre 500 carte economiche; indici, storico e geografico di oltre 120.000 toponimi; con testo illustrativo intercalato e giustificato. Legatura speciale a fogli intercambiabili che ne consente l'aggiornamento continuo mediante la sostituzione o l'aggiunta di nuove tavole fornite a prezzo di favore dall'editore ai possessori dell'Atlante. Dimensioni del formato chiuso, cm 34 x 45.

Prezzo L. 775 nette

UN CAPOLAVORO DELL'ARTE CARTOGRAFICA

● Il migliore **ATLANTE** per dovizia di tavole, per contenuto scientifico e didattico e per la bellezza d'arte

● UN ATLANTE CHE RIMANE SEMPRE AGGIORNATO

UN'OPERA NECESSARIA, INDISPENSABILE A TUTTI

UN LIBRO CHE INTERESSA TUTTE LE PERSONE E TUTTI GLI AMBIENTI

TUTTI POSSONO ACQUISTARLO **A RATE MENSILI di L. 50**
CON COMODO PAGAMENTO

CONSEGNA IMMEDIATA DELL'OPERA COMPLETA AL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA

Per chiarimenti e acquisto rivolgersi:

AGENZIA IST. GEOGR. DE AGOSTINI - FIRENZE, PIAZZA DUOMO, 1
Prenotando l'opera coll'unito tagliando verrà dato in omaggio il **CALENDARIO ATLANTE 1943**

Vogliate inviarmi il modulo per l'acquisto del **GRANDE ATLANTE** a L. 775
con pagamento mensile di L. 50

Cognome, Nome _____

Via _____ Città _____

GRATUITAMENTE

e senza impegno Vi diamo in esame a casa Vostra un corso di lingua straniera del

METODO PARLATO**Lingua fòno**32 lingue diverse - 94 corsi diversi
(TEDESCO, SPAGNOLO, RUSSO, ecc.)

Per informazioni spedite il sottostante tagliando (o ricopiatelo testualmente) alla
S. A. LA FAVELLA - MILANO - Via C. Cantù, 2

Spett. S. A. «LA FAVELLA»

Vogliate spedirmi gratuitamente e senza impegno da parte mia informazioni
particolari sul metodo «Lingua fòno» RC 543.

Cognome e Nome _____

Professione _____

Indirizzo _____

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

MARASCHINO
ZARA**LUXARDO****CALZE ELASTICHE** per FLEBITI e VENE VARICOSE

NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI in filo, lana, seta - INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA. Gratis segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle varici e indicazioni per prendere le misure.

FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

**Nuovo metodo per
raffodare e nutrire
la carnagione**

La carnagione si affloscia quando i piccoli muscoli sottocutanei che la sorreggono perdono la loro elasticità. Occorre quindi agire direttamente su questi sostegni della pelle e non limitarsi ad abbellirne la superficie con creme e belletti! Solo così la carnagione potrà restare come in gioventù fresca, soda, elastica e liscia. La maschera vitaminica di bellezza Visella è un nuovissimo prodotto che, applicato sul viso e lasciato asciugare, contrae i muscoli rilassati, risvegliandoli ad una nuova attività

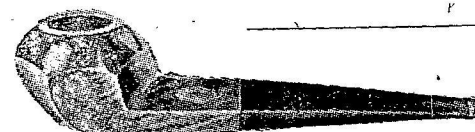
con un'adeguata ginnastica. Nello stesso tempo Visella nutre i tessuti di vitamine in una maniera nuovissima ed integrale. A dimostrazione del potere "ricostruttivo" di Visella, viene offerto completamente **gratis** un campione sufficiente per una applicazione ed un libretto interessante chiunque desideri conoscere un nuovo e sicuro metodo per eliminare i diversi difetti della pelle. Inviare una cartolina con il vostro indirizzo a **PRODOTTI FRABELLA** Via Faentina, 69 - Firenze.

FUMATORI! Usate

La deliziosa pipa della grande marca brevettata

"ODERFLA,,

costruita con radica pregiata. Trattiene la impurità del tabacco e manda alla bocca del fumatore l'azzurro fumo fresco, igienico e aromatizzato



ODERFLA QUADRATA



ODERFLA MODELLO N. 30

PREZZO DI PROPAGANDA LIRE 60

Se il vostro fornitore ne fosse sprovvisto chiedete l'ODERFLA alla Casa Grossista **FIORINI** Comm. **ALFREDO** di Milano, Via Cappellari, 3 Sez. D, con vaglia postale, bancario, o con posteggio di L. 60 sul c/c Postale N. 3-9176 Milano, intestato allo stesso Comm. Fiorini, e la pipa vi sarà spedita ovunque raccomandata franca di porto, di imballo e di imposta entrata. BORSE PER TABACCO - BOCCHINI "ODERFLA,, PER OGNI TIPO DI SIGARETTE

Ascoltate DOMENICA 23 Maggio 1943-XXI, alle 20,20 dalle stazioni del programma "A.,
COLONNE SONORE
Assegna di canzoni da film presentate - a turno - dalle orchestre dirette dai maestri **NICELLI** ed **ANGELINI** nelle loro speciali interpretazioni
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
A. C. I.
(Organizzazione SIPRA - Firenze)

**SENO**Rassodato - sviluppato - seducente
si ottiene con la**NUOVA CREMA ARNA**

A BASE D'ORMONI

MERAVIGLIOSO PRODOTTO CHE VI DARÀ LE PIÙ GRANDI SODDISFAZIONI RENDOVSI ATTRAENTI
IN VENDITA A L. 18,50 PRESSO LE PROFUMERIE E FARMACIE
OPPURE VAGLIA A S.A.F. - VIA LEGNONE, 57 - MILANO

CHI USA DISCHI

provi la puntina prodigiosa **DE MARCHIS ETERNA** creata per gli esigenti. Insuperabile purezza vocale e strumentale. Sonorità regolabile. Economica, ciascuna serve per seicento audizioni. Comoda, elimina la noia del ricambio. Riduce dieci volte il consumo dei dischi ed il fruscio. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Serve per qualsiasi apparecchio a molla o elettrico, con fissaggio della puntina a vite o senza (Specificare). Prodotto di fiducia.

Dai rivenditori L. 9,50. - Per i fino a 4 puntine, da spedirsi raccomandate, aggiungere L. 2 - per assegno L. 3. - Servirsi del nostro C/C postale 1/281, o vaglia.
ROMA - PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE, 4 - Brevetto DE MARCHIS. R.
Autorevoli attestazioni - Chiedete opuscolo N. 10 gratis

RADIOCORRIERE

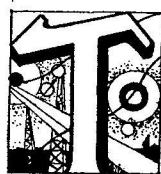
SETTIMANALE DELL'EIAR

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172

ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38
PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31
ESTERO LIRE 86

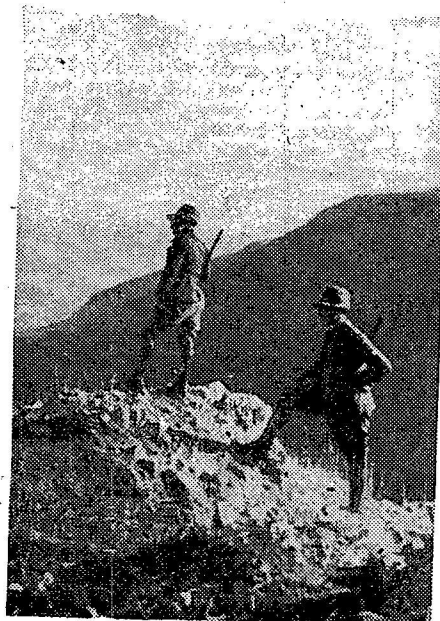
PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA
FIRENZE - VIA MAGLIABECHI, 7 - TEL. 22-281

UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80



UTTA l'Italia ha ascoltato, col cuore, le parole del Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, dedicate all'epopea della I Armata e ancora una volta la Radio è stata un vibrante tramite di

comunione nazionale. Attraverso la sintesi del generale d'armata Ambrosio gli italiani hanno rivissuto con fiera commozione le vicende intercorse tra il 24 ottobre e il 13 maggio: sono pagine di valor militare che basterebbero da sole alla gloria di un esercito. Sei mesi or sono, quando le divisioni angloamericane sbarcarono comodamente nell'Africa settentrionale francese con la complicità del degaullismo, un vento d'euforia, d'ottimismo passò sulle cosiddette « Nazioni unite ». Uomini rappresentativi della strategia, della politica, della stampa anglosassone furono concordi nel profetizzare che « la gigantesca battaglia d'Africa era giunta al termine ». In pochi giorni, quei signori ritenevano possibile, anzi, sicura l'eliminazione della nostra I Armata, presa tra l'8^a britannica, di Libia, e le poderose forze sbarcate, alle spalle, in Algeria. La risposta dell'Asse fu pronta e tempestiva: occupazione della Corsica e del litorale francese mediterraneo per rafforzare e completare la difesa della fortezza europea e sbarco in Tunisia per la costituzione di una salda testa di ponte a salvaguardia dell'armata libica. La minaccia nemica fu così sventata. L'occupazione della sponda tunisina dette alla lotta il carattere di una battaglia di arresto, di una battaglia in cui il fattore « tempo » avrebbe avuto il massimo valore. Ma « per guadagnar tempo » quanto eroismo, che dura volontà, che altissimo spirito combattivo, da parte nostra! Eppure lo sforzo sovrumano venne compiuto. Lottando contro tre armate angloamericane (senza contare il corpo d'armata francese degaullista) in condizioni di inferiorità numerica e di mezzi addirittura schiacciante, la I Armata italiana, in cameratesca emulazione con le valorose truppe germaniche, ha inchiodato sul posto il nemico preponderante, per ben sei mesi, infliggendogli gravi, logoranti perdite. Sulla linea del Mareth, l'armata inglese di Montgomery subiva il più cocente smacco e soltanto in seguito ad avvenimenti non favorevoli prodottisi nel settore centrale, la I Armata, invitto strumento di guerra, era costretta a ripiegare su posizioni più arretrate. Il resto è troppo noto, troppo vivo e presente nel cuore di tutti perchè sia il caso di rievocare ricordi indimenticabili, ricordi che ci impegnano, tutti, alla immancabile riscossa, alla sicura rivincita. Benchè sottoposta all'azione concentrica, terrestre e aerea, delle strapotenti forze nemiche che l'accerchiavano da ogni parte, la I Armata, interrotte le comunicazioni col mare, priva di armi efficienti, senza viveri, senz'acqua, senza munizioni, ha continuato a combattere oltre ogni limite di umana possibilità, non per vincere, chè spiritualmente aveva già vinto, ma per l'onore, intatto e intangibile, della nostra tradizione militare e per l'affermazione del sacro diritto italiano sulle terre africane dove ritorneremo. L'elogio del Re Imperatore al maresciallo d'Italia Giovanni Messe, l'elogio del Duce e del Fuehrer, si irradiano sulle bandiere, sulle armi, sulle anime e già la I Armata, staccandosi dalla realtà dolorosa ma gloriosa dell'ora, si disegna e si colloca nella storia della Patria come una figurazione leggendaria davanti alla quale ardono e arderanno, perpetuamente, lampade votive accese dalla nostra virile promessa di ritorno.



Il 16 maggio la Milizia Forestale ha festeggiato, nel clima di guerra, il XVII Anniversario della propria istituzione. Con la sua preziosa, diuturna attività, la Milizia Forestale si affianca degnamente alle Forze Armate della Nazione. (Foto Luce).



La difesa delle nostre coste mediterranee. Attività di marinai in una postazione di artiglieria di grosso calibro. (Foto Luce).

care ricordi indimenticabili, ricordi che ci impegnano, tutti, alla immancabile riscossa, alla sicura rivincita. Benchè sottoposta all'azione concentrica, terrestre e aerea, delle strapotenti forze nemiche che l'accerchiavano da ogni parte, la I Armata, interrotte le comunicazioni col mare, priva di armi efficienti, senza viveri, senz'acqua, senza munizioni, ha continuato a combattere oltre ogni limite di umana possibilità, non per vincere, chè spiritualmente aveva già vinto, ma per l'onore, intatto e intangibile, della nostra tradizione militare e per l'affermazione del sacro diritto italiano sulle terre africane dove ritorneremo. L'elogio del Re Imperatore al maresciallo d'Italia Giovanni Messe, l'elogio del Duce e del Fuehrer, si irradiano sulle bandiere, sulle armi, sulle anime e già la I Armata, staccandosi dalla realtà dolorosa ma gloriosa dell'ora, si disegna e si colloca nella storia della Patria come una figurazione leggendaria davanti alla quale ardono e arderanno, perpetuamente, lampade votive accese dalla nostra virile promessa di ritorno.

Il nemico s'illude che, con la conquista della Tunisia, sia ormai divenuta libera la via del Mediterraneo ai suoi traffici. Evidentemente l'ebbrezza del successo obnubila nei nostri avversari i dati della realtà. Una rotta non è libera quando se ne possiede un solo margine e in quello opposto vi sono ancora armi pronte per colpire e cuori saldi per lottare. Intanto, non certo la situazione nel Mediterraneo, già prevista e valutata nel convegno di Casablanca, segnalato a suo tempo dal « Giornale Radio » dell'Eiar, ma quella del Pacifico deve avere indotto Churchill a recarsi a Washington, insieme col gen. Wavel, la cui sconfitta nell'Arakan, dopo la caduta di Maungdaw, pesa sul destino della Cina e preoccupa per l'India. E' vero che gli americani sono riusciti a sbarcare sull'isola di Attu nelle Aleutine; ma, a parte che l'isola è validamente difesa dalla guarnigione nipponica, rimane pur sempre nelle mani dei giapponesi l'isola di Kiska, che è la principale e la più solidamente fortificata delle due Aleutine tolte agli Stati Uniti. Inoltre vi è l'incombente minaccia contro l'Australia, che — a quanto affermano gli stessi capi nemici — non è più oltre trascurabile. Se, pertanto, la situazione nel Pacifico si pone in rapporto col completamento delle opere di difesa del continente europeo, è lecito ritenere che vi siano saldi elementi che consentono di mantenere intatta la fiducia nella vittoria finale.

IL CICLO MONTEVERDIANO

L'EVOLUZIONE DEL MADRIGALE

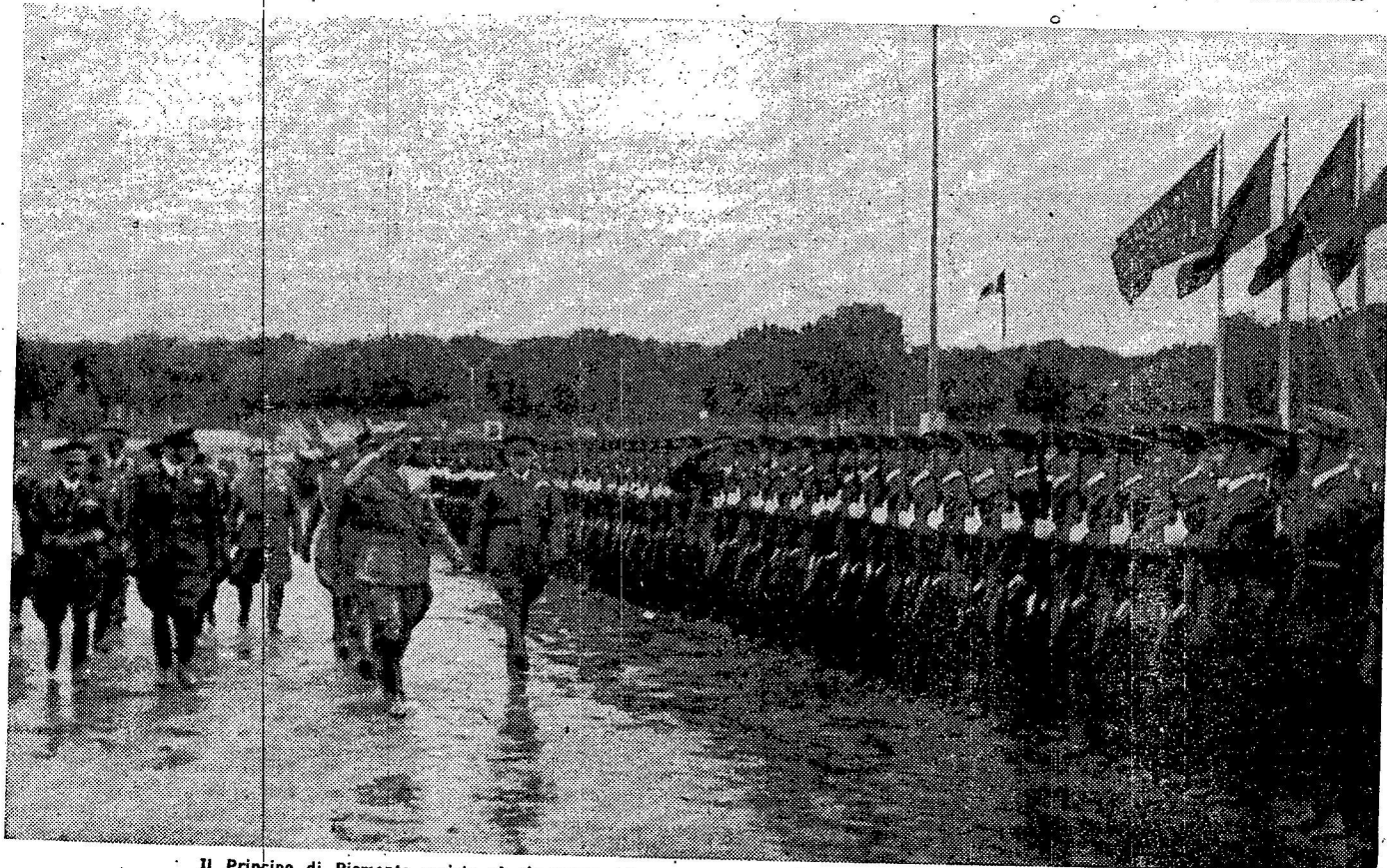
Il concerto presenta, com'è possibile, di scorcio, madrigali di Monteverdi dal I all'VIII libro, madrigali cioè che son madrigali e altri che non lo sono. Che vogliono dire queste parole? Praticamente si riferiscono al concetto rettorico della forma, idealmente si riferiscono all'arte, che è capriciosa perfino nei titoli. E Monteverdi, come tutti i grandissimi, se cominciò, e per poco continuò, usando gli stampi del tempo, non tardò a deporli e a dar un giovane corpo alle nuove sue fantasie. Che queste, recentissime, s'intitolassero come le più antiche, non importava. Avrebbe sì precisato con l'epiteto di guerriero il particolare carattere di alcuni madrigali, ma di fatto non questi né altri, pleonasticamente intitolati amorosi — (e non erano erotici, idilliaci, patetici, sospirosi, melanconici, nel contenuto che tali aggettivi ebbero sul finire del Cinque e nei primi del Seicento, i testi e le musiche di tutti i madrigali? e il madrigale non fu sempre amoroso e corteggiatore?) — né questi né altri, dicevamo, ripetevano gli schemi e l'espressione del tipico (la tipologia è un espediente utile, fuori della vera e propria critica e storia dell'arte) madrigale cinquecentesco. Monteverdi cominciò dunque a comporre di quelli detti a cappella; poi, venendo sempre più in favore il cantar d'una sola voce con l'accompagnamento delle armonie strumentali, ne redasse appunto nella maniera detta recitativa e, più esplicitamente, rappresentativa.

Del primo genere sono i madrigali che cominciano Ah, che tómi, del I libro, Ecco mormorar l'onde, del II, Se per estremo ardore e Ond'ei di morte, del III, Sfogava con le stelle, del IV, O Mirtillo, del V.

Ah, che tómi il ben mio... Eminentemente polifonico, cioè senza caratteristiche di monodia con basso continuo, è molto bello nella dinamica emotiva e drammatica. Comincia la cantilena ariosa solamente nel Canto, ed è sospiratamente dolente, quasi lasciata echeggiare con malinconia, il che è toccante e singolare. Presto sopraggiungono le altre voci e recano un pathos sempre più amaro, « S'io dico di morire, questo, madonna, è troppo gran martire ». Nella seconda parte sorgono poi con vivace ansietà esclamazioni angosciate ed esasperate, « Ah, vita », invocazioni sempre più ardenti, « Ah, mio tesoro », e domande straziate: « E perderò il ben mio con dir ch'io moro? ». Lievi varianti rinnovano l'interesse nella ripetizione della seconda parte. Breve e succinta composizione, sensibile, ricca di intima poesia e di dramma umanamente sentito; polifonica, e in ogni parte mossa da una vigoria sostanziosa e individuale.

Ecco mormorar l'onde... La vista della natura di attimo in attimo ridentestesi e quasi rabbriidente ai primi aliti freschi, del sole che si specchia nel mare e indora le più alte vette, infine il saluto dell'aurora messaggera di letizia a cuori conturbati, son momenti che Monteverdi evoca con tocchi labili e concreti insieme. Egli distingue quei momenti, non limitandoli in stanze musicali corrispondenti ai cicli verbali e provviste ciascuna d'una sua propria cadenza, ma variando il motivo, l'andamento contrappuntistico, il timbro della voce emergente, la dinamica, l'accento e il concetto. Infatti il Tenore, cui è affidato l'annuncio del primo chiarore antelucano e ha perciò una parte eminente, alterna la declamazione e la melodia volteggiante, seguito, con poca e tarda imitazione solamente dal Basso e dal Canto. Il Quinto e l'Alto hanno il compito di sillabare armonie lievisime, diafane. Si ammira il superamento del consueto madrigalesimo anche nella metrica discorsiva e nella gravità sonora (« mormorar »), nel carezzoso melisma (« l'aura ») e nelle modulazioni delicatissime sull'aggettivo « mattutina »; e anche si nota, negativa, l'appiccicatura monca, senza respiro, degli « arborescelli » al periodo principale. Il secondo frammento: « E sovra i verdi rami, i vaghi augelli cantar soavemente e rider l'oriente » procede con gran leggerezza, sia per le fioriture su « cantar » e « rider », sia per l'esclusione del Basso. Diverso, palpitante e impulsivo, è il progredire di tutti gli elementi nell'episodio dell'aurora. Diverso ancora per l'invocazione alla pace, desiderosa, augurale, e già serena. Nella chiusa ogni disegno scompare e gli accordi prevalgono con carattere riposante.

L'espressione costituisce la sostanza di O Mirtillo, Mirtillo, anima mia (Guarini, Pastor fido, III, 4), che l'Artusi censurò dal suo punto di vista teorico e tradizionale, e che per la stesura sarebbe da noverare fra i madrigali accompagnati da strumenti. La monodia affidata al Canto eccelle per il severo sentimento, per la flessione del discorso, per le commosse modulazioni, alle quali le altre voci, siano umane o strumentali, concorrono con squisita significazione.



Il Principe di Piemonte assiste al giuramento di un nuovo corso Ufficiali Accademisti della R. Aeronautica.

(Foto Luce).

armonistica. Sarebbe malagevole distinguere qui periodi, oltre l'invocazione e lo svolgimento. Questo è scorrevole, ininterrotto, conseguente, sostenuto da una costante tensione, giustamente vario nel fluire delle immagini, e, malgrado la collettività polifonica, decisamente personalistico.

Fra le bellissime pagine di cui è folto l'VIII libro piace per una sua particolare grazia la parte mediana del trittico Non aveva Febo ancora. Tale parte, intitolata Lamento della Ninfa, è preceduta da una introduzione semplice, ovvia, nella quale tre voci (due Tenori e un Basso con Basso continuo), ora accordandosi, ora imitandosi, brevemente narrano d'una ninfa che, levata prima dell'alba, ansiosamente vagando piangeva i suoi perduti amori, ed è seguita da un brevissimo madrigaletto, dove le medesime voci in accordi concludono: «Cosi nei cori amanti mesce Amor fiamma e gel».

Monteverdi avvertì che queste due paginette son da regolare col «tempo della mano», ma il lamento «va cantato a tempo dell'affetto dell'animo e non a quello della mano». Questo motto che più d'una volta ricorre nei libri monteverdiani — si ricordi la prima Lettera amorosa! — lui, umanissimo e verissimo quanto poeta liberrimo, e attento alla sua coscienza del pathos che egli trasfondeva nei canti e voleva rivelato ed espresso dall'interprete. Non al metronomo, si direbbe oggi, tocca di scandire il tempo, ma alla pulsazione del cuore, che le passioni, gli affetti, le immagini, di istante in istante fluendo, cangiano, accelerano, rallentano. Questo incessante e vario fluire, che vuol riflettersi nell'espressione musicale, è niente altro che un elemento della psicologia (avanti lettera, perché questa scienza e questa parola sorsero nell'Ottocento), della vita sentimentale, dell'emozione. Alta lezione di cordialità nell'arte ai musicisti d'ogni tempo, questa che proviene dal secentista Monteverdi! Il quale, riferendosi alla esecuzione d'ogni forma contrappuntistica del Cinquecento, elastica, e adeguata al vario sentimento di ciascun periodo, e prevedendo l'irrigidirsi della battuta per la schematizzata ritmica connessa al senso dell'armonia moderna e all'uso delle stanghettoni, mirava a realizzare massimamente il proposito teorico enunciato parecchi anni prima, quello che aveva denominato «seconda pratica»: la musica non padrona ma serva dell'orazione, cioè del discorso. Serviva; esagerazione. Ma il proposito riguarda non solo il fatto materiale dell'accentuazione e del «verismo», diremmo, del discorso, ma anche quello, eminentemente spirituale ed estetico, del linguaggio come mezzo dell'espressione, col quale dunque la musica vuol congiungersi, identificarsi, procedere. (Del resto i vocaboli «padrone» e «serva» o altri analoghi tornarono, e torneranno, nelle polemiche sulle relazioni dell'arte verbale e dell'arte sonora, sempre che al concetto della intimità delle due arti venga opposto quello della scambiabile differenza).

Il Lamento sorge nel Canto, personificazione della Ninfa; due Tenori e un Basso si stringono insieme «commiserando in debole voce», e «seguitano il pianto di essa». L'accompagnamento è da realizzare sul un clavicembalo o un clavicordo, evidentemente, armonizzando il Basso ostinato, la sol-fa mi, spartito in due battute (in sei, da dividere in due) e ripetuto trentaquattro volte. La monotonia dell'ostinato, una risorsa allora usatissima, sarebbe in sé poca cosa; la sua efficacia patetica deriva dall'integrazione sua con le parti vocali, le quali e con la cantilena e con le armonie (che a loro volta suggeriscono le armonie strumentali) e col ritmo compongono l'atmosfera cantata. La personificazione del dramma della Ninfa è intensa, pur nel raccolto ripensamento, nel sommerso sfogo. Raccontando la sua voce, che tre volte invoca lentamente Amore, e un poco agitata ascende di grado in grado e domanda: «dov'è la fé che il traditor giurò?». (La domanda di Arianna; ma quanto diversa qui, palpitante d'un altro dramma, virgineo e sconcolato senza invettive né indignati scatti). Il lamento continua nel Canto con una cantilena per toni vicini, con qualche sensibile intervallo, nella regione mediana. Un'ultima ascesa, rimpianto, addio. «Né mai i dolci baci da quella bocca avrai», con la reiterazione del «mai» e un piegarsi del pensiero e dell'anima sotto il peso della perdita speranza, dell'inevitabile fine d'ogni bene: «taci, ch'è troppo il sa». Questa bella linea vocale e le corrispondenti modulazioni affettuose dell'istrumento non sarebbero tuttavia compiute, né pensabili, senza l'altre parti, nel cui contributo è quasi il segreto della bellezza. La loro inserzione è prima rada, con brevi commenti, «dicea» «miserella» in modo d'accordi, poi frequente e solistica e cantilenata, «tanto gel soffrir non può». In questi controcaniti è come l'eco del dolore della Ninfa, una eco pietosa, non della natura, secondo la tradizione secentesca, ma dell'umanità commossa, un contrappunto tenero, carezzoso, blando e vivace. Terzo elemento della bellezza, il ritmo, o meglio la postura delle frasi e dei valori delle note nel rapporto scambievole. Alla costanza del basso strumentale talvolta coincide, tal'altra contrasta l'incasso delle altre voci. Con la vicenda dei tempi forti e deboli e con l'ondulezza dei ritardi e dei contrattampi nei sei movimenti emana una ansietà struggente, una tenerezza perplessa, una soave solidarietà nel dolore. Mirabile poesia.

Completano il concerto il ciclo dei sei pezzi a cinque voci intitolato Lacrime d'amante al sepolcro dell'amata, VI libro, è il balletto Tirsi e Clori, del VII.

Con tanta varietà d'invenzioni, Monteverdi lasciava che i tradizionalisti borbottassero e i retori si adoprassero vanamente a classificarlo. Il suo madrigale, in astratto? Un mito.

A. DELLA CORTE.

Le trasmissioni speciali

LA TRASMISSIONE DI NOMI DI PRIGIONIERI

L'«Eiar» a partire dal 18 corrente ha iniziato la trasmissione di nomi di nostri prigionieri. Tali trasmissioni verranno effettuate tutte le settimane da tutte le Stazioni dell'«Eiar» nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle ore 14,15. Una prima trasmissione complessiva di nomi di prigionieri è stata effettuata dall'«Eiar» domenica 16 maggio alle ore 8,30.

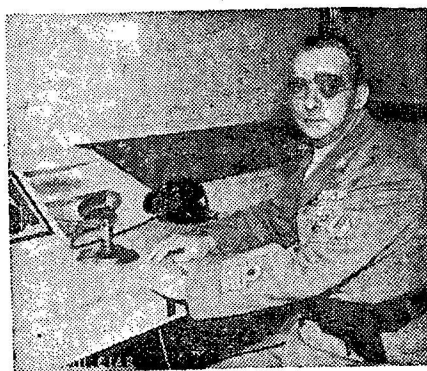
La trasmissione per le Forze Armate di giovedì 27 comprenderà, nella rubrica «Parole di ufficiali ai soldati», una brillante conversazione.

Da segnalare in modo speciale le celebrazioni del 25° e 26° Reggimento Fanteria, del 1°, 2° e 3° Reggimento Granatieri, del 15° e 16° Reggimento Fanteria, brevi sintesi che illustrano le valorose unità tutte superbamente inquadrata nelle gloriose e sempre vive tradizioni del nostro Esercito.

Un sempre maggiore sviluppo viene dato da Radio Famiglie agli appelli per le ricerche di militari dispersi, onde corrispondere nel miglior modo alla ansiosa attesa dei parenti. Vengono trasmesse inoltre notizie particolarmente importanti di carattere assistenziale per rendere edotte le famiglie dei combattenti dei più recenti provvedimenti presi dal Regime a loro favore. Nel svolgimento recente dei programmi di carattere artistico merita particolare menzione la dizione della Canzone del fante, una bella poesia di Nello Pili. Prossimamente verranno dedicate due trasmissioni ai granatieri e ai carristi.

La trasmissione domenicale di Radio Igea è riuscita particolarmente gradita ai cari camerati feriti per la presenza ai microfoni di tre noti artisti dello schermo: Camillo Pilotto, Silvana Jachino e Fausto Guerzoni, i quali hanno recitato con molta arte una graziosa radioscena di Mario Amendola: «Parla con papà». L'orchestra diretta dal M° Rizza ha svolto un programma di musica leggera con la partecipazione delle artiste dell'Eiar Velleda Tranquilli, Leda Valli e Rosanna Licari.

RADIO GIL, sabato 22 maggio, trasmetterà ai suoi ascoltatori avanguardisti e giovani fascisti una radioscena di guerra, nella quale viene rievocato con abbondanza di particolari un episodio dell'attuale conflitto. Domenica 23 con i saluti ai genitori combattenti di Balilla e delle Piccole Italiane di Siena, verrà trasmesso un programma musicale vario. Le trasmissioni del sabato e della domenica seguenti saranno particolarmente vicine allo spirito dei giovanissimi cui sono dedicate.



La celebrazione alla Radio della «Giornata dell'Esercito e dell'Impero». La medaglia d'oro colonnello Elia Rossi Passavanti parla alle Forze Armate. (Foto Paleschi-Eiar).

NELL'«Ora dell'agricoltore e della massaia rurale» di domenica verranno dati dei consigli sull'impiego dei preparati a basso titolo di rame, sulla propagazione dell'olivo, sulla mungitura. Verranno dati inoltre chiarimenti sull'applicazione dell'imposta sull'entrata e verrà fatta conoscere un'interessante razza suina ungherese. La trasmissione sarà intramezzata da uno scelto programma musicale e da una scenetta, e terminerà col notiziario degli Enti economici. Lunedì le «Notizie e commenti» verranno curate dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori Agricoli. Nelle «Cronache dell'agricoltura» di martedì parlerà il barone Michele Tucci, direttore generale del Ministero dell'Agricoltura, e venerdì l'avvocato Gino De Vecchi, segretario generale dell'Associazione Nazionale Bieticoltori.

Nei programmi della settimana si alterneranno ai microfoni di Radio Sociale le orchestre dirette dai maestri Segurini e Rizza con la partecipazione di note artiste dell'Eiar. Sarà presente anche la graziosa artista cinematografica Oretta Fiume la quale, vivace e briosa, si produrrà in alcune note canzoni. Oltre ai normali programmi, Radio Sociale dedicherà, giovedì 27 maggio, una intera trasmissione supplementare per i ringraziamenti agli ascoltatori che, sempre più numerosi, inviano spontanee offerte per i nostri combattenti.

PER l'anticipata chiusura delle scuole, fissata al 20 maggio, «Radio Scolastica» ha dovuto variare il suo programma già predisposto fino al 29 maggio. Abolite quindi le trasmissioni in programma oltre il 20 è stata programmata per quel giorno e per tutti gli Ordini di scuole una serie di Canti della Patria che hanno chiuso degnamente l'attività dell'anno. Per le scuole dell'Ordine Elementare, poi, volendo completare la serie delle «Avventure di Pinocchio», è stata anticipata l'ultima puntata, già in programma per lunedì 24, a martedì 18. Con questa trasmissione Radio Scolastica non cessa la sua attività. Da giovedì 27, e per tutti i giovedì successivi nel periodo delle vacanze, trasmetterà alle ore 11 il «Radiogiornale Balilla», rubrica che risponde perfettamente alle necessità dell'ora presente.

PRESENTI ALLE BANDIERE

Il Dott. LAURO DAVICO

Presidente del Collegio Sindacale dell'«Eiar»

Sul fronte tunisino, nell'adempimento del suo dovere, è caduto eroicamente in combattimento il camerata dottore Lauro Davico, presidente del Collegio sindacale dell'Eiar. Chiamato in servizio militare all'inizio dell'attuale guerra, il camerata Davico era stato assegnato alla Dicat, ma spinto dal suo alto spirito di italianità ad accorrere là dove ferveva la mischia chiese ed ottenne di essere inviato al fronte del Nord-Africa, ove partecipò, con cuore generoso ed animo eroico, prodigandosi senza risparmio, presente sempre dove più era vivo il pericolo, a tutta la campagna meritandosi quattro proposte per distinzioni al valore. Ed è come abbiamo detto, combattendo, che chiudeva la sua nobilissima vita. Segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei dottori in economia e commercio, il Davico era incaricato di diritto finanziario dell'Ateneo torinese. Professionista di larga estimazione per la vasta e solida cultura, era apprezzatissimo, tanto nel campo degli studi, quanto in quello professionale. Nato nel 1905 apparteneva al Partito fascista sin dal 1926 e nel Partito aveva ricoperto cariche importanti, fra le quali quella di ispettore federale amministrativo e di consigliere di numerosi enti economici e sindacali.

L'Eiar, che dell'opera e del consiglio del camerata Davico si valse e si giova, e ne ricorda, con ammirazione, l'elevato spirito e le solide doti di carattere e di mente, invia a sua moglie Paola Tagliaferro, al suo piccolo Guido e ai suoi genitori le espressioni del suo fiero e commosso cordoglio.

L'Eiar, che dell'opera e del consiglio del camerata Davico si valse e si giova, e ne ricorda, con ammirazione, l'elevato spirito e le solide doti di carattere e di mente, invia a sua moglie Paola Tagliaferro, al suo piccolo Guido e ai suoi genitori le espressioni del suo fiero e commosso cordoglio.

LA MORTE DI MARIO FERRIGNI

Giovedì scorso, 13 maggio, è morto in una clinica di Roma ove trovavasi da qualche mese, Mario Ferrigni, uno dei più vecchi e più singolari conversatori della Radio italiana. Per anni, nei programmi dell'Eiar, ebbe una sua rubrica: «Da vicino e da lontano», nella quale immetteva tutto ciò che di pregevole gli passava nella mente: critiche d'arte e cronache di vita. Nato a Firenze nel settembre 1878, Mario Ferrigni era giornalista per mentalità, per educazione, per tradizione. Fresco ancora di studi, iniziava la sua collaborazione alla «Domenica fiorentina» fondata da suo padre, Jorick, critico drammatico reputatissimo. Critico a sua volta, prima nel «Nuovo giornale» di Firenze, quindi alla «Sera» di Milano, poi alla «Illustrazione italiana», associata alla larga e aperta comprensione la sicurezza e benignità dei giudizi. Assunse, e la tenne per molti anni, la direzione della «Lettera», rivista del «Corriere della Sera», che lasciava per recarsi all'estero a diffondere, e nessuno più degno e più preparato di lui, la cultura e l'arte italiana. E' nel periodo di attività milanese che Mario Ferrigni diede all'Eiar una più assidua e brillante collaborazione: le sue argute e meditate conversazioni erano ascoltate con interesse e con un dicitore perfetto e aveva una voce che andava all'anima. Simpatico a tutti, sapeva dire bene ciò che tutti dire vorrebbero, proprio nel modo che lo diceva lui. Il caro Ferrigni! Lascia in quanti lo conobbero, e in noi che gli fummo vicini, il più vivo e profondo rimpianto. Tutta l'Eiar partecipa commossa al grande dolore dei suoi.



Le commedie della settimana

SE TU NON M'AMI

Commedia in un atto di Paola Riccardi (Martedì 25 maggio - Programma «B», ore 21,45).

La trama? Eccola: una moglie ammalata di nervosismo e di romanticismo, con lo spirito nutrito di letture conturbanti, rende insopportabile la vita del consorte che si è quasi ammalato per secondare le sue fisime e i suoi capricci; fino a che, ispirato da un amico pieno d'esperienza, il debole marito non ha la forza di diventare un marito energico e di guarire con rimedi radicali la presunta infermità della moglie.

Lieto fine: le due metà, riconciliate con se stesse e con la vita, tornano a volersi bene.

IL MARE DALLA FINESTRA

Tre atti di Giuseppe Lanza (Lunedì 24 maggio - Programma «A», ore 20,50).

Luisa e Pietro hanno passato insieme gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. L'amicizia infantile si è tramutata col tempo in un sentimento più profondo di cui essi non hanno chiara coscienza. Costretti poi a separarsi, si scrivono assiduamente, continuando così a sentire viva e vicina l'uno l'immagine dell'altra.

Ma dopo alcuni anni Pietro, che è diventato un bravissimo medico e si è trasferito dalla provincia in una grande città, interrompe la corrispondenza. Luisa più che tristezza ne è smarrita. E' come se, levata dal letto, non avesse più veduto il mare che vedeva ogni mattina nel riquadro della sua finestra. Tutto intorno le pare nuovo, pauroso, ostile. Si fa aspra e sfuggente coi suoi e talmente estranea a se stessa da abbandonarsi ad un giovinastro che non cerca altro che il piacere. L'azione del dramma incomincia quando Pietro giunge improvvisamente in casa di Luisa, accolto come un parente dalla madre e dalla sorella di lei. Anch'egli è per altri motivi un uomo smarrito, cui sfugge il senso e la ragione della propria vita. L'incontro fra i due amici d'infanzia è un continuo scrutarsi e sfuggirsi reciproco, un continuo trasalire, un ridestarsi ora dolce ora dolente di sensazioni e di ricordi che li rivelano a loro stessi.

L'AVVOCATO PRINCIPE

Farsa in due tempi di Giuseppe Luongo (Sabato 29 maggio - Programma «B», ore 22,15).

L'antico tema, non mai abbastanza sfruttato: un avvocato paglietta che si dà tono per vendere fumo ai vari clienti. Questa volta l'avvocato ha il pregio di chiamarsi Principe e il guaio di dover fronteggiare dei clienti troppo risoluti, vivaci e maneschi per superarli con la furberia di cui si vanta. Prenderà più botte che quattrini.

SAN FILIPPO NERI, PATRONO DI ROMA.

Rievocazione drammatica in tre tempi in occasione della festività annuale (Mercoledì 26 maggio - Programma «A», ore 21,15).

In occasione della festività di San Filippo Neri, il protettore di Roma, il Santo italiano neri e popolare, viene trasmessa una radioscena che rievoca gli episodi più salienti della vita del Santo. Vengono ricordate in breve sintesi le sue qualità eccezionali, la sua carità sconfinata, la sua originale bonomia, il suo spirito vivace, qualità e virtù che rendono la sua figura veramente singolare tra la schiera eletta dei Santi italiani.



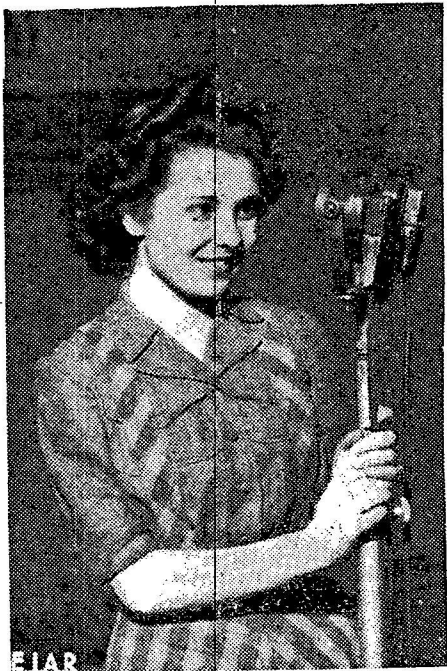
«Madre Allegrina», tre atti di Luigi De Sevilla e R. Sepulveda.

A Bordighera, ove passava abitualmente l'inverno, è morto improvvisamente il giorno 10 maggio il commediografo Domenico Tumiatì, popolarissimo come autore del Tesisitore, dramma che Ermete Zacconi recitò in tutti i maggiori teatri italiani, ovunque facendolo accogliere trionfalmente. Col Tesisitore Tumiatì scrisse altri drammi ispirati al «Risorgimento» e altri lavori ondegianti fra la leggenda e la storia, tra i quali Maria di Magdala, L'amorosa follia, La regina Ginevra, La principessa Pisello trasmesse anche per Radio. Era un'anima nobilissima, una intelligenza chiara e aperta, un signore nel tratto e nella parola: nell'arte come nella vita. Alla sua famiglia, e in modo particolare al fratello Gualtiero, che all'Eiar ha dato per qualche tempo la sua collaborazione, le espressioni del nostro compianto e rimpianto.

la parola ai lettori

R. R. - Napoli. — Un concorso per attori dell'Eiar lo bandì anni fa a mezzo del suo Centro di preparazione radiofonica, ma con risultato nullo. Fallito il primo esperimento, non ne fece altri, né per il momento ha intenzione di farne. Se ritenete di avere disposizioni, di avere la sensibilità e la voce che occorrono per parlare al microfono, una buona cultura è anche necessaria, potete chiedere alla Direzione Programmi dell'Eiar - Divisione Frosca - via Botteghe Oscure, 54, Roma, di essere sentito.

Folco T. - Genova Sestri. — Filippo P. - Bari. — Giuseppe F. - Milano. — Nicolò U. - Padova. — Eugenio F. - Bologna. — Bianca M. - Pellegrino Parmense. — Alessandro T. - Milano. — Con altre parole, con considerazioni diverse, questo gruppo di lettori protesta (taluno con vivacità, altri con pacatezza ma con non minore convinzione) contro ciò che ab-



Chiara Gelli a Radio Igea. (Foto Paleschi-Eiar).

biamo scritto sull'operetta e cioè che l'Eiar ha temporaneamente sospeso le trasmissioni integrali delle opere perché le vecchie sono brutte e delle nuove non ne vengono fuori. Un vespaio. Chi ci salva? Che l'operetta piaccia a molta gente ne siamo più che persuasi, piace anche a noi, ci è sempre piaciuta, tanto che siamo persuasi che non c. sono trasmissioni più gradite alla maggioranza degli ascoltatori di quelle nelle quali si alternano brillantemente e gioiosamente musica e prosa, musica vivace e prosa scoppiante, e se dissentiamo, se facciamo il punto negativamente per ciò che riflette la presente situazione è unicamente perché, in linea pratica, siamo costretti a constatare che non si esce dal dilemma che noi abbiamo posto. Le eccezioni non contano: Pietro dall'operetta è passato alla lirica. Che la musica delle vecchie operette, proprio di quelle tali operette che quanti ci scrivono nostalgicamente ricordano, operette burlesche di stampo o di derivazione francese, o comico sentimentali di marca o di imitazione viennese, possa ancora costituire degli attraenti, simpaticissimi e rallegranti numeri di programmi radiofonici, ne siamo più che convinti: non la dimentica l'Eiar e ne trae delle selezioni molto ascoltate e dei concerti ascoltati. Ciò che sa di muffa sono i racconti delle vecchie operette che sono o troppo noti, o banali, o svagati. Le avventure che vengono raccontate nelle operette di stampo francese ci facevano un tempo ridere per ciò che in esse trovavamo di buffo nei casi e nei tipi, ma oggi ci paiono puerili, e prive di ogni interesse e di comicità; dei contrasti sentimentali tra principi, zingari, miliardari, «apaches» e «gigolettes», argomento di tutte le operette viennesi o di stampo viennese, abbiamo avuto tali e tante variazioni che ci sono in mente gli atti che compiono e le parole che dicono. Si salva la musica, questo sì, ed è proprio la musica che l'Eiar continua ad immettere nei suoi programmi, nell'attesa (e nessuno più lieto di noi) che vengano fuori altri generi di composizione, propri per la Radio, nei quali si alterino musica e dialoghi altrettanto briosi e vivaci. Si dirà: ma lo stesso ragionamento non vale forse per l'opera lirica? Chi non le sa le storie che si raccontano nella Traviata, nel Boito in maschera, nella Norma, nella Manon, nella Bohème, nella Tosca? E si ripetono e continuano a ripetersi. Ma è che nell'opera lirica la musica non perde niente anche se si sienta a percepire le parole che vengono dette (meglio se si sentono, e i Gigli sono celebri anche per questo!), ma nell'operetta come si fa a prescindere dato che la musica non rappresenta un complemento di ciò che si dice? Di far buon viso ai casi e alle avventure sempre uguali delle varie Lulu, Margot, Frufrù e dei loro amici, innamorati o burloni, non ce la sentiamo proprio più. E venga fuori chi ci dà torto.

Cap. magg. Emilio F. - Livorno. — Leda B. - Arezzo. — Nella conversazione del 16 febbraio u. s. Vitaliano Brancati ha letto le seguenti poesie: «La quiete dopo la tempesta», di Giacomo Leopardi, che potete trovare in qualunque raccolta di poesie del grande recanatese; e «La mia sera» e «La voce» di Giovanni Pascoli, che potete trovare nella raccolta completa edita da Mondadori di Milano, o nell'edizione di Zanichelli di Bologna.

Sebastiano Z. - Siracusa. — Avete scritto un romanzo e volete sapere che cosa dovete fare per farlo pubblicare? Se il vostro nome è ignoto, se il romanzo rappresenta il vostro primo tentativo letterario, trovare un editore che si assuma il compito di pubblicarlo è arduo. Gli editori non sono dei mecenati: non sono e non possono esserlo: sono degli indu-

striali. Anche quelli che amano il rischio e si compiacciono quando possono fare delle scoperte, lanciare e imporre dei nomi nuovi, e ce ne sono più che non si creda, difficilmente accettano di pubblicare romanzi di ignoti, se non sono avallati da qualche autore illustre o da qualche critico ascoltato. Mancando l'appoggio di un qualche editore, potete, se vi piace, pubblicare il romanzo a vostre spese. Se ne avete i mezzi e la possibilità, potete farlo: non sarete né il primo né l'ultimo; vi troverete gomito a gomito con persone illustri. Se avete molte conoscenze, se avete degli amici che vi stimolino, potrete alleggerirvi della spesa con delle sottoscrizioni preventive. Non è simpatico, ma vi ha ricorso più d'uno.

Vincenzo L. - Napoli. — Voi volete delle precisazioni su ciò che s'intende, teatralmente parlando, per dramma, commedia, tragedia. Non avete che da aprire un dizionario. Dramma può definirsi un componimento in prosa o in versi che oscilla fra il tragico e il comico. Vi sono varie specie di drammi: il comico, il lirico, lo storico, il pastorale, il tragico, il satirico, il tragicomico. Commedia è un componimento teatrale in uno o più atti con finale non lugubre. Anche di commedie se ne hanno di vario genere (a parte le classiche, le palliate, le pretestate, le togate e le etellane) e cioè: commedie di intreccio, di carattere, storiche, sociali, satiriche e, modernamente, parlando, le parodie, i grotteschi, le avventure, le colorate, ecc. Tragedia è un'azione teatrale serrata, grave, con finale funesto. Dramma deriva dal greco «drama» da «dran» (agire); commedia deriva dal latino «comœdia» che a sua volta ha origine dal greco «kōmē» (villaggio) e «odē» (canto); tragedia dal greco «tragōs» (capro) e «odē» (canto del capro).

C. C. - Roma. — Crediamo che con le parole «attraverso la lettura dei testi si possa apprendere a conoscere la musica, cioè i grandi autori e differenza di scuole» intendiate riferirvi a nozioni di cultura, non di esecuzione. Badate, per conoscere veramente la musica, bisogna fare studi musicali di teoria e di pratica di uno strumento; si può pensare almeno a una discreta tecnica, si può pensare alla conoscenza dei grandi autori ed alla diversità delle scuole. Anche per approfondire nella storia della musica sono sempre necessarie nozioni musicali, conoscenza di opere, assiduità ai concerti ed ai teatri. Oggi validissimo aiuto è la radio, che con le sue frequenti e svariate trasmissioni, rende note musiche di ogni tempo e di ogni scuola, contribuendo efficacissimamente alla diffusione della cultura musicale. Per i libri di storia della musica dei quali chiedete consiglio, vi preghiamo leggere con attenzione la nostra rubrica «Parola ai lettori». Le migliori opere, più volte, sono già state da noi segnalate.

Carlo P. - Viterbo. — Vi pare che si abusi nelle trasmissioni di Vivaldi, Gluck, Beethoven e Mozart e che tali autori possano interessare solo gli artisti e gli amatori? Ma abuso non c'è davvero perché data la bellezza delle loro opere e il posto che essi occupano nella storia della musica il loro ritorno dovrebbe essere più frequente di quello che è possibile fare, dovendo accontentarsi tutti. E' uno dei meriti meno contestabili della Radio l'aver diffuso il gusto della musica classica, nota un tempo pressoché in modo esclusivo agli abitanti delle grandi città, dov'erano possibili concerti sinfonici e di musica da camera. Occorre solo vincere la pigrizia, dedicare a tali musiche e a tali autori l'attenzione che essi meritano, seguire le illustrazioni e le critiche, e poi, chi non sia assolutamente negato alla musica, non potrà non gustare le loro bellezze, anche senza essere artista o amatore.

Anna A. - Napoli. — Schiocchezze a parte (e quante ne avete scritte, Dio mio!), ecco le risposte desiderate. Nino Salvaneschi, armonioso e delicato scrittore, si trova pressentemente a Pino Torinese; potete scrivergli presso il dott. Givarelli. Il «Sogno d'amore» di Liszt, che avete ascoltato in tedesco, potete trovarlo presso la Casa Editrice Musicale Gori di Torino, piazza Castello 66.

Abbonato 153675 - Roma. — Le commedie in genere l'Eiar le trasmette tutte un paio di volte; quelle che giudico abbiano incontrato un largo favore fra gli ascoltatori tre e anche quattro volte. Non ci sentiamo di sostenere, come voi desiderate, che devono essere ulteriormente replicate. Che si trasmettano più concerti che commedie è logico; ci sono molti generi di musica ed ogni genere ha i suoi appassionati.

Anselmo L. - Coppito (L'Aquila). — Non sappiamo a quale «dialogo» volete alludere. Se si tratta della trasmissione del dramma «Giulietta e Romeo» di Shakespeare, trasmissione effettuata appunto l'anno scorso, il testo lo potete avere richiedendo il volume all'editore Sansoni di Firenze. La «Giulietta e Romeo» di Shakespeare è stata pubblicata dal Sansoni nella «Collezione di opere straniere».

(continua a pag. 16)

Uomini piovono dal cielo

Non sappiamo come meglio ricordare Mario Ferrigni, l'amico e collaboratore, che pubblicando una fra le più recenti conversazioni da lui tenute alla Radio.

Quando si pensa ai rapporti fra la fantasia e la realtà, a proposito delle invenzioni che segnano le tappe del progresso umano, si avvertono certe stranezze che non si riesce a spiegare. Da un lato, la fantasia del poeta, del filosofo, del mistico, anticipa di secoli e di millenni le scoperte e le invenzioni; d'altra parte, dinanzi ai primi stadi di queste invenzioni, dinanzi ai primi passi dei precursori e dei pionieri sulle vie della realtà, la fantasia sembra paralizzarsi e divenire incapace di prevedere gli sviluppi più immediati e le applicazioni più spontanee. E' accaduto sempre così, da quando incomincia il vertiginoso movimento della scienza, dalla fine del Settecento, e il meraviglioso accavallarsi delle applicazioni tecniche più sorprendenti, fino ad oggi; e ad ogni novità si ripresentano le stesse questioni, e in generale il problema del come l'organismo umano potrà sopportare l'azione di nuove macchine o di nuove esperienze. Quando Volta e Galvani scoprirono e riprodussero i più elementari fenomeni dell'elettricità, nessuno ebbe la minima idea della possibilità di trarne fuori tutto quello che ne è venuto in seguito.

Quando Stephenson fece camminare la prima locomotiva si discusse seriamente se il corpo umano avrebbe potuto resistere a una velocità di 20 chilometri all'ora. Dinanzi al primo battello a vapore, Napoleone (che aveva dato un po' di curiosità alla pila) non si accorse che la navigazione sarebbe stata rinnovata dalla macchina a vapore. Fu lui stesso che fece chiudere la scuola di aeronautica in Francia non sospettando che da quelle esperienze sarebbe nata una nuova arma da combattimento. Per solito le prime invenzioni sono scambiate per giochi inconcludenti; e le prime applicazioni per ciarlatanerie o ridicolaggini. E non c'è nulla di più curioso degli atteggiamenti scettici e satirici con i quali i begli umori accolgono le più splendide novità, e della incredulità della gente anche assennata e ragionevole dinanzi ai problemi dell'aeronautica in particolare. Dopo la conquista del pallone, la questione del più pesante dell'aria ha occupato più di un secolo prima di risolvere il modesto problema di alzarsi con un apparecchio mezzo metro da terra; ma da quel mezzo metro alla stratosfera si è messo pochissimi anni. Così il problema del sollevamento da terra ha richiesto dei millenni, e quelli successivi pochi decenni. Fra i problemi conseguenti alla salita c'è sempre stato quello della discesa che è stato risolto quasi immediatamente col paracadute, ma nessuno ha immaginato per un secolo che da quell'arnese semplice e leggero il problema della discesa sarebbe diventato un problema militare. Eppure lo stesso fatto che suggerì a Mongolfier l'idea del globo aerostatico gli pose sott'occhio il modello del paracadute: si trattava semplicemente della gonnella di sua moglie, che appesa ad asciugare dinanzi al fuoco si gonfiava di aria calda e diventava capace di alzarsi verso il soffitto per ricadere afflosciata. Tanto il pallone quanto il paracadute rimasero per lungo tempo allo stato sportivo, acrobatico, spettacolare, arnesi da pazzi giocolieri piuttosto che da scienziati o da gente pratica saggia ed equilibrata.

Se confrontiamo gli episodi di questo progresso dai primi aneddoti e dalle prime caricature fino alle sconvolgenti cronache delle imprese dei paracadutisti in questa guerra, la nostra sorpresa non è minore di quella che ha invaso popolazioni e governanti quando si sono visti piovere dal cielo questi soldati mirabili e perfetti, armati e attrezzati e forniti così completamente da potere agire ciascuno come un esercito in miniatura. Il paracadutista è infatti un corpo, piuttosto che una semplice unità individuale. Da sé solo è già un reparto, tante cose sa fare ed è in grado di compiere: magnifico e terribile: arriva, si scioglie, e si acquatta, agguata, attacca, combatte, sconvolge e conquista posizioni, fa saltare in aria

fortini e ridotte. Quando sono in dieci valgono un reggimento; in cento sono una divisione; in mille, fan più guasti che mezza armata. E difatti in un primo tempo avevano compiti e qualifiche di guastatori; oggi sono delle truppe di assalto. A leggere le loro imprese si rimane a bocca aperta come a guardarsi svolazzanti nel cielo sotto le loro candide corolle.

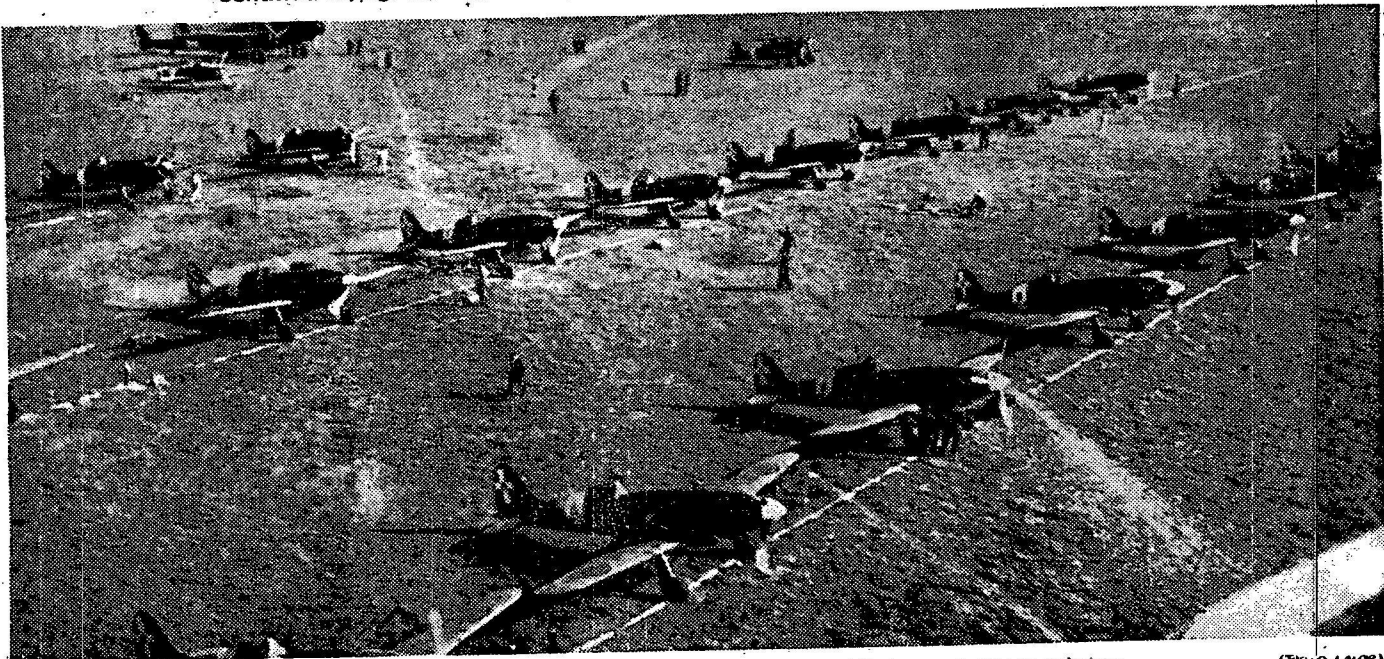
Si può dire che l'uomo avesse l'idea di sapere scendere prima di imparare a salire; ma non è così. Se il discendere è molto più semplice che salire, è anche assai più difficile e più pericoloso; anzi è la sola cosa veramente pericolosa che ci sia nel volo umano; e richiede la possibilità di usare un arnese che non è neppure una macchina e che tutto sommato è un semplice ombrello.

Si dice — è vero — che alla discesa tutti i santi aiutano, ma anche questo è vero fino a un certo punto: l'uomo che cade, i santi non lo aiutano per niente. Eppure il problema della discesa è stato risolto con questo semplice sistema: buttarsi giù. Una cosa da niente. Il paracadute trasforma la caduta in una discesa. Ma quanti studi e calcoli ed esperimenti e piccole e mirabili invenzioni hanno concorso a rendere possibile e tecnicamente, matematicamente, sicuro l'uso di questo semplicissimo strumento: dalla scelta del materiale di cui va fatto — seta per fetta che è stata ottenuta in Germania da bachi forniti dall'Italia — al modo di tagliare e di cucire i teli, dal disporre e ordinare le sartie per la manovra del paracadute, fino al modo di piegarlo e impacchettarlo e indossarlo, in modo che si apra dopo il lancio nel vuoto e per la struttura della cintura che lo assicura all'uomo, l'urto che dà quando si apre sia sopportato da tutta la superficie del corpo e non da un punto solo, che stroncerebbe membra e ossa, dalle prime esperienze di collaudo dell'organismo dell'allievo e dalle prime ginnastiche gradatamente a tutte le forme e posizioni di lancio e di manovra e di movimenti per discendere, e poi complicatissime quelle per toccare terra, sganciarsi dall'ordigno, rimettersi in piedi e correre all'adunata e al combattimento, o sostenere l'assalto e l'offesa del nemico militare e più spesso civile.

La vicenda del paracadutismo dalla sua fase sportiva alla sua dignità di strumento di guerra sono narrate a grandi linee da Walter Gericke in un suo libro tradotto dal colonnello di Stato Maggiore Bruno Cappuccini ed edito da Mondadori. Libro documentario alla fine del quale sono riprodotti alcuni rapporti sulle operazioni dei paracadutisti germanici in Norvegia, in Olanda, in Belgio, in Danimarca: operazioni svariatissime, tutte di rigoroso carattere militare, che vanno dal blocco di strade alla occupazione dei ponti, dal rifornimento delle fanterie alla espugnazione dei forti: imprese che superano qualunque più fervida immaginazione, in genialità di propositi e in perfezione di esecuzione.

Se a tanta bellezza di opere arriva la realtà, che cosa potrà sognare e vagheggiare di più bello e di più grande, la fantasia? Nessuno può saperlo. Agli uomini fu facile popolare il cielo di dei e di dee, prolungando un poco nell'azzurro le montagne per loro soggiorno; fu facile immaginare tumulti e risse fra gli immortali nel fragore dei fulmini e delle tempeste; ma quando vollero far discendere sulla terra quei loro idoli non seppero immaginare che un carretto tirato da colombe per quella dea capricciosa che fu Venere; e più spesso una nuvoletta che serviva per avvolgerli e posarli a terra: proprio l'espedito opposto di quello necessario, dacché le nuvole sono le nemiche di chi vola, appunto nel discendere sia per atterraggio sia per caduta regolata. Per fortuna, la nuvoletta è diventato un solidissimo e faticosissimo paracadute e non più gli dei discendono dal cielo; ma gli uomini più baldi e più sani e più arditi che vi sono saliti a bordo delle macchine del prodigio supremo: e sono queste le imprese che allargano non solo l'immaginazione ma il respiro, e fanno più saldo il cuore, più fiero lo spirito, più fulgida la speranza, più certa la fede nell'avvenire di gloria delle genti civili.

MARIO FERRIGNI.



In una nostra base aerea: scieramento di aerei da caccia prima della loro partenza per un'azione.

(Foto Lucet).

OBERON

di CARLO MARIA WEBER
(Martedì 25 maggio - Programma «A», ore 20,40).

Col Franco cacciatore, Carlo Maria Weber, morto appena quarantenne, non creava soltanto un capolavoro di risonanza universale e di vita imperitura, ma fondava l'opera nazionale tedesca, creando insieme il moderno romanticismo musicale. Dopo Gluck non furono poche le trasformazioni subite dall'opera tedesca, ma è solo con Weber che questa assume il suo inconfondibile volto. Dopo Weber sarà Wagner. Ma Weber resterà sempre il creatore di quel teatro tipicamente tedesco fatto di poesia, in cui il fantastico leggendario si fonde con la natura profondamente sentita con egli solo, anima squisita di poeta, poteva sentire. E ciò senza che lo sfondo, il paesaggio, la poetica e colorita dipintura della natura diverranno, come si potrebbe dire, il palcoscenico dove il canto di colui che fu detto il Bellini della musica germanica ha il suo predominio incontrastato, e si stagliano nitidamente le figure poste nel giuoco dell'azione, siano creature di vita vera, come la piccola e dolce Agata del Freischütz, o siano elfi, ondine, gnomi o silfidi, tutto il mondo, insomma, misterioso e fantastico delle leggende tedesche.

Quando s'accinse alla composizione dell'Oberon, Weber era già gravemente ammalato, colpito da un'inguaribile malattia di petto. Ma nessuno era riuscito a sottrarlo al lavoro. Né erano valse le insistenti preghiere della moglie trepida e amante, che, con le lagrime agli occhi, lo supplicava di riposarsi, di non scrivere, di non comporre, a strapparli al suo tavolino da lavoro dove i fogli della sua nuova opera — della sua ultima opera —, l'Oberon, andavano ammonticchiandosi giorno per giorno. Quando, nel-

l'ultima pagina, poté apporre la parola «fine», il Maestro andò tutto felice incontro alla moglie dicendole: «Vedi, tu volevi che smettessi. E invece, ora che l'opera è finita, mi sembra d'esser guarito».

L'Oberon andò in scena al «Covent Garden» nell'aprile del 1826. Due mesi dopo il Maestro moriva. Il libretto dell'opera è stato ispirato da un poema del celebre Wieland, che, a sua volta, ne aveva tolto la trama da un romanzo leggendario: soggetto di pura e schietta fantasticherie in cui sono gli stessi personaggi del *Sogno di una notte d'estate* di Shakespeare: il re dei nani Oberon e la sua sposa Titania.

Ecco un breve riassunto del libretto: Oberon e Titania, discutendo intorno al tema della maggior costanza dell'uomo o della donna, finiscono col litigare, non solo, ma col giurare di non amarsi più se non riusciranno a trovare una coppia d'innamorati capaci di continuare ad amarsi, nonostante i tira mancia del più avverso destino. Avviene intanto che un giovane cavaliere, Ugo, uccide in duello il figlio di re Carlo Magno, il quale, come pena, impone ad esso di recarsi a Bagdad, di colpire quel Visir e di baciare la figlia del Califfo. Per incurare il giovane cavaliere nella strana impresa, Oberon, che è a caccia della famosa coppia di cui si è detto, gli fa apparire nel sogno la bellissima figlia del Califfo, Rezia, della quale Ugo si innamora perdutamente. Ed egli parte con animo risoluto. Col corno che gli pende al fianco, egli sa che, soffiandovi dentro, potrà invocare in ogni pericolo l'aiuto di Oberon. Ma Oberon non ha fatto le cose a metà, perché anche a Rezia ha fatto apparire nel sogno il bel volto maschio e gentile insieme del cavaliere. Ed è ciò che, in

un altro quadro dello stesso primo atto, la bella figlia del Califfo racconta alla sua fida e graziosa Fatima.

Eccoci, nel secondo atto, nella fastosa sala delle udienze del Califfo che, neanche a farlo apposta, sta per disporre il matrimonio di Rezia col visir Babekan. Ma Ugo giunge a tempo per sventare i progetti del Califfo, uccidendo senz'altro il rivale. Ne nasce un pandemonio. Le guardie si avventano contro l'uccisore che sta per essere sopraffatto. Ugo si ricorda del corno. Vi soffiava dentro e appare Oberon. A questi basta levar lo scettro perché, sotto il naso del Califfo e di tutti i personaggi della sua corte, Ugo, Rezia, lo scudiero Scheramin e Fatima spariscono dalla sala, e sani e salvi si trovano ad Ascalona dove un vascello li attende. Ma i guai dei due amanti sono, può darsi, appena incominciati. Un tremendo uragano si abbatte sul vascello che affonda. Rezia e Ugo riescono però a salvarsi su una scogliera. Su questa sbarca anche un pirata: il terribile Addallah che, vista la giovane,

l'afferra e se la porta con sé prigioniera a Tunisi.

Salvatisi anch'essi dal naufragio del vascello, tornano nel terzo atto, Fatima e il bello scudiero, che, dimentichi di tutto il mondo, fanno beatamente all'amore nel giardino dell'Emiro di Tunisi. Ma chi si dispera e piange è la povera Rezia che l'Emiro ha deciso di far sua moglie. Ugo intanto è alle prese con la più bella favorita dell'Emiro, la quale, incapricciatosi di lui, gli promette il suo aiuto per uccidere l'Emiro e porlo nel suo trono. Ma egli non pensa che a Rezia e mentre si avvia alla sua ricerca s'imbatte nell'Emiro che, per averlo trovato nell'harem, lo condanna semplicemente a morte. Le cose sarebbero messe molto male per il povero Ugo... se non ci fosse ancora il corno. Con tutto il fiato a sua disposizione, il giovane vi soffiava dentro e riappare Oberon. Egli è raggiante di gioia per aver trovato la coppia capace di serbare intatto il proprio amore anche attraverso le prove più diffi-



cili e crudeli. In volo, Ugo e Rezia sono trasportati nella corte di Carlo Magno che perdona e li unisce in matrimonio, mentre Oberon ritorna alla sua bella sposa Titania. (Disegni di Ugo Matania).

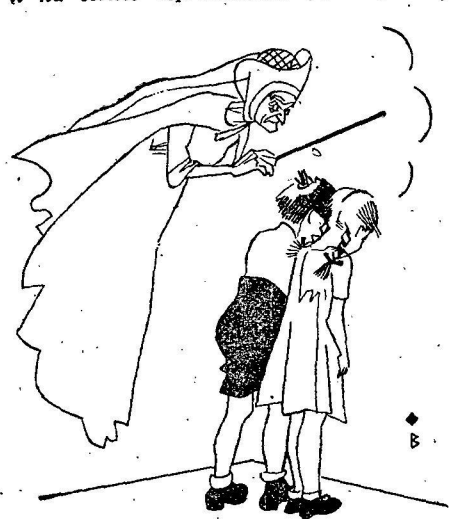
teatro comico e musicale

L'educazione insegna a dire «felicità» ogni volta che qualcuno starnuta. E' una vecchia usanza. Ma pensate un po' che cosa accadrebbe se invece accadesse l'inverso, se si starnutasse ogni volta che qualcuno pronuncia la parola «felicità», parola di cui si fa un uso abbondante in specie nelle canzonette. Questo accade, e per maggior disgrazia, in scena, su un teatrino di varietà: la stella del locale canta con maggior sentimento possibile una canzone nella quale la parola magica ricorre ed una piccola corista raffreddata prorompe in uno starnuto. Ira della stella, tanto più che il pubblico ha sottoteneato l'incidente con divertite risate, e licenziamento della corista raffreddata. Ma essa non si licenzia così: la accompagna in questo forzato allontanamento due compagne, poiché queste tre amiche sono indivisibili. E per esse si presenta drammatico il problema dell'esistenza, circondate come sono da debiti pressanti e sospinte da una fame tipicamente giovanile. Lidia, l'autrice dello starnuto, è la più energica delle tre, ha un'idea piuttosto audace: essa ha addocchiato al pianoterra del palazzo nella cui

parte della finzione scenica che rappresentano.

Il M° Danzi ha rivestito di musiche indovinate ed originali questa narrazione e per interpretare la vicenda e le canzoni l'Eiar ha scelto due artisti noti al pubblico: Wanda Tettoni, Alberto Rabagliati e associati agli artisti della Compagnia dell'Eiar.

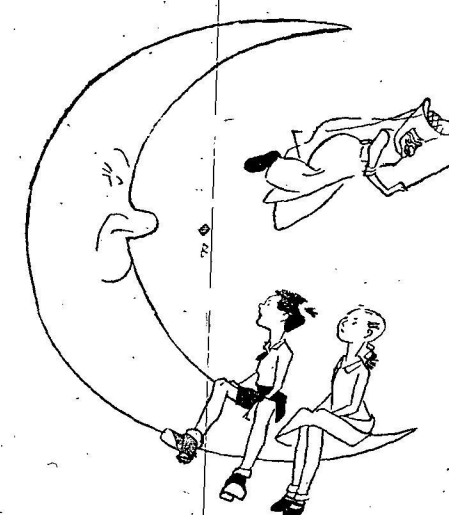
«Fiaba di Lunapiana» è il titolo suggestivo del lavoro radiofonico che Luigi Bonelli ha scritto espressamente per i piccoli.



Crediamo di non errare se affermiamo che le qualità artistiche del racconto in cui serpeggia, garbatamente sommersa, un'aura di viva e fresca poesia, possono interessare e divertire anche i grandi. Attenendosi al semplice schema delle vicende fiabesche, in cui il vivo meccanismo dell'intreccio viene illugiadrito in una atmosfera di incantata irrealtà, l'autore ha voluto condurci in compagnia dei suoi protagonisti, in un viaggio fantastico verso l'astro della luce notturna, signore e padrone, secondo la tradizione fiabesca, di ogni eventuale miracolo terreno. Si può dire che la Luna sia infatti per i bambini quello che per gli antichi navigatori era il continente misterioso dell'Atlantide, mai in verità raggiunto ma così spesso vivacemente sognato. I fanciulli di Bonelli sono uomini in miniatura che, attraverso i balocchi e le loro ingenue sofferenze, vivono in proporzione giusta le angosce, le speranze e le gioie dell'esistenza umana. Come l'uomo stanco dalle quotidiane fatiche ambisce al sonno ristoratore per poter riprendere al mattino seguente il pieno ritmo della propria attività, così il fanciullo, sfinito nei propri giochi e punito per le proprie ingenue intemperanze finisce per addormentarsi sognando di essere sempre vicino ai suoi cari balocchi, raggiungendo così il fine ultimo e ingenuo della sua vita ignara. Che cosa sono dunque questi balocchi che pare ci guardino muti rimproverandoci o rallegrandoci, se non creazioni umane dal vivo,

echi lontani di voci veramente vissute, immagini pallide della realtà che è morta?

Gianni e Rosetta sono bambini che han fatto i loro capricci, han disubbidito alla mamma, sono puniti. Nel sonno ristoratore una visione, forse corporizzata dall'inconsciente rimorso, li affascina: i giocattoli approfittando del sonno dei padroni si sono scossi dal loro torpore inanimato, hanno acquistato voci e passioni, s'agitano di un loro proprio tormento. Sisti, la bambolina che un giorno era fanciulla ma che per la sua bizzarra condotta è stata tramutata in balocco dalla Maga, decide di violare le leggi della sua ferrea condanna... andrà nella Luna, ritroverà la mamma e la sua origine umana, si salverà per sempre dall'insidia senza speranza. Il viaggio è tremendo e da sola con le sue forze deboli sarebbe travolta da insormontabili insidie; sarà quindi aiutata da altri balocchi che a gara, vinto l'incantesimo della Maga perversa, riusciranno ad arrivare nel mondo ove il sogno diviene realtà; ove la speranza si muta in certezza: la Luna! Che parola arcana e affascinante è mai questa per i grandi e i piccoli! Appena fatti più adulti, Gianni e Rosetta si ricorderanno di questo sogno compiuto col viaggio dei loro cari balocchi e ne rimarranno in un certo senso ammoniti. Forse, nell'intimo, sentiranno un tantino di



nostalgia. Perché, se la vita avrà elargito le più amiche soddisfazioni, avrà continuamente impallidito la «visione di Lunapiana».

Morrendo il sogno, moriranno anche, ad una ad una, le illusioni che si erano portate con sé, gelosamente, fin dalla nascita.

Anche questa settimana Don Chisciotte e Sancio Pancia usciti dalla polverosa nicchia del tempo verranno nel mondo moderno a dire la loro opinione scandalizzata e umoristica sulle più bizzarre attualità. La solita vena macariana rende vivo il racconto di questa avventura che vi distrarrà in una serie di piacevoli sorprese.

(Disegni di Bernardini e di Gec).

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Carlo Zecchi (Venerdì 28 maggio - Programma «B», ore 20,45).

Il programma comprende musiche di Geminiani, Schumann, Magnani e Ciaikovski. Il Concerto grosso di Francesco Geminiani prescelto è quello in sol minore op. 3 n. 2. Un «Largo e staccato» precede l'«Allegro» iniziale; il tempo centrale è il solito «Adagio pensoso», e un altro «Allegro» suggella la composizione che, al pari di quelle del genere, è un dialogo tra il concertino e il grosso degli archi, che svolgono le idee e le commentano. Il maestro lucchese ben imparò dal grandissimo Corelli la tecnica degli archi e ne diede magnifico saggio anche in quest'opera. Di Schumann viene eseguita la Quarta sinfonia in re minore, che la sua op. 120, scritta nel 1841, ma ritoccata nella strumentazione dieci anni dopo. Sotto l'aspetto della tecnica è la più importante delle quattro lasciateci dal compositore sassone. I suoi diversi movimenti (Abbastanza lento, Vivace, Romanza, Abbastanza lento, Scherzo, Lento) sembrano sprizzare l'uno dall'al-

tro, con un'unità tale da dover essere eseguiti senza interruzione, come l'autore stesso indicò. Affascinante è la «Leggenda». Nello «Scherzo» sembrano sciogliersi le nubi accumulate nel precedente «Allegro». Bellissime le melodie del movimento finale.

La seconda parte del concerto comincia col Preludio dell'oratorio «Emmaus» del maestro Magnani, che s'ispirò al noto racconto di S. Luca: l'incontro dei due viandanti con Gesù che li accompagna fino ad Emmaus e ch'essi riconoscono solo nell'atto in cui spezza il pane. Ultima composizione è la Sinfonia quinta in mi minore, op. 64 di Ciaikovski, meno nota della «Patetica» che è la sesta ed ultima. E' caratteristica soprattutto per il bel «Valzer» che sta al posto del «Minuetto», prima del «Finale», ch'è un «Allegro maestoso». L'autore le lavorò a lungo attorno soprattutto perché l'orchestrazione le desse quella varietà di colori che è uno dei suoi pregi e che la fece applaudire da quando il Nikisch la portò per primo a conoscenza del pubblico.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Giuseppe Morelli col concorso del violoncellista Attilio Ranzato (Giovedì 27 maggio - Programma «A», ore 21).

Il Concerto in re maggiore, op. 101, per violoncello e orchestra, di Haydn, trova posto tra una delle più belle introduzioni di Cherubini e le Tre canzoni italiane del Porcino. Il «Portatore d'acqua», del quale ap-

(Continua a pag. 15).

DOMENICA

23 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverli o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista DOMENICO D'ASCOLI: 1. Bach: *Preludio e fuga in do maggiore*; 2. Tebaldini: *Corale, « Benedico te, Pater »*; 3. Boëllmann: *Suite gotica*: a) Introduzione-corale, b) Minuetto gotico, c) Preghiera a Nostra Signora, d) Toccata.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11 — MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12 — Padre Francesco Pellegrino: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Rizza: *Notti fiorentine*; 2. Giuliani: *Dolce casa*; 3. Pomponio: *Il suonatore ambulante*; 4. Meneghini: *Cosa potrò dir*; 5. Taccani: *Tu non puoi dirmi addio*; 6. Poletto: *Vi bacio la mano, signora*; 7. Godini: *Lassù*; 8. Ravasini: *Disperatamente t'amo*; 9. Filippini: *La muleta*.

13 — Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA: 1. Bach: a) *Fuga*, b) *Sarabanda*, c) *Rondò*, dalla «Partita in do minore» (orchestrazione Giuranna); 2. Mozart: *Primo tempo*, dalla «Sonata n. 1» (orchestrazione Lavagnino); 3. Schubert: *La rosellina* (orchestrazione Manno); 4. Granados: a) *Jota*, b) *Platera*, c) *Ecos de parranda* (orchestrazione Carabella); 5. Karganof: *Arabeschi*, prima serie (orchestrazione Gaidano); 6. Gretchaninof: *Danze russe popolari*.

13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14 — Giornale radio.

14,10 (circa): RADIO IGEEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».

17,45-18,35: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Falcomata: *Tu sarai la mia sposa*; 2. Ortuso: *E' nato un pupo*; 3. Di Ceglie: *Il serpente innamorato*; 4. Ciarda-Rio: *Canto del bosco*; 5. Ravasini: *Il tamburo della banda d'Afori*; 6. Violante: *Vieni con me*; 7. Trotti: *Madonna Clara*; 8. Marletta: *Canta il ruscello*; 9. Filippini: *Signorina Gioventù*; 10. Nizza-Tozzi: *Tu*. Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.

20 — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa): COLONNE SONORE

CANZONI DA FILM

presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° NICELLI

1. Bonavolontà: *Napoli che muore*; 2. Ruccione: *Chitarratella*; 3. De Curtis: *Non ti scordare di me*; 4. Di Lazzaro: *Piccola Mimì*; 5. Rivario: *Serenata del cuore*; 6. Fantasia di canzoni da film; 7. D'Anzi: *Ho messo il cuore nei pasticci*; 8. Frustaci: *Tu, solamente tu*; 9. Bixio: *Vivere*.

(Trasmissione: organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

20,50: RITORNO ALLA VITA

DOCUMENTARIO REGISTRATO PRESSO UN CENTRO RIEDUCAZIONE MUTILATI

Impressioni dal vero di VITTORIO VELTRONI

21,15: MUSICHE DI ANTONIO DVORAK

eseguite dall'ORCHESTRA CLASSICA

1. Quartetto n. 6 in fa maggiore, op. 96 (orchestrazione Lavagnino); 2. Alla montagna sacra (orchestrazione Escobar); 3. Umoresca (orchestrazione Carabella); 4. Mazurca, op. 56 n. 4 (orchestrazione Escobar).

21,50: CANZONI E MELODIE

eseguite dal tenore FRANCESCO ALBANESE

1. Nutile-Russo: *Mamma mia che vò sapè*; 2. De Curtis-Murolo: *L'ammore che fa fa*; 3. Falvo-Fusco: *Diciencello vuje*; 4. Campanino-Cacciaperati: *Varca e nisciuno*; 5. Petralia-Murolo: *Senz'odio e senz'ammore*; 6. Leoncavallo: *Mattinata*; 7. Lama-Bovio: *Cara piccina*; 8. De Crescenzo-Sica: *Rondini al nido*.

22,15: ORCHESTRA «ARMONIA»

diretta dal M° SEGURINI

1. Ruccione: *Mani di velluto*; 2. Pagano-Cherubini: *Leggenda di Rosaspina*; 3. Castiglione-Age: *Uno, due tre*; 4. Marletta: *Casetta tra i hills*; 5. Wilhelm: *Contadino innamorato*; 6. Stazzonelli: *La mazurca del villaggio*; 7. Abbati-Nisa: *Finestre di paese*; 8. Chiocchio-Morbelli: *All'imbrunire*; 9. Spaggiari: *Tango serenata*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista DOMENICO D'ASCOLI: 1. Bach: *Preludio e fuga in do maggiore*; 2. Tebaldini: *Corale, « Benedico te, Pater »*; 3. Boëllmann: *Suite gotica*: a) Introduzione-corale, b) Minuetto gotico, c) Preghiera a Nostra Signora, d) Toccata.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11 — MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12 — Padre Francesco Pellegrino: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Rizza: *Notti fiorentine*; 2. Giuliani: *Dolce casa*; 3. Pomponio: *Il suonatore ambulante*; 4. Meneghini: *Cosa potrò dir*; 5. Taccani: *Tu non puoi dirmi addio*; 6. Poletto: *Vi bacio la mano, signora*; 7. Godini: *Lassù*; 8. Ravasini: *Disperatamente t'amo*; 9. Filippini: *La muleta*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13,10 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

(circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Barzizza: *Mattino*; 2. Kramer: *Nanni Nanni*; 3. Olivieri: *Tornerai*; 4. Pagano: *Don Crispino*; 5. Stazzonelli: *Luna bianca*; 6. Pintaldi-Fecchi: *Viaggio di nozze*; 7. Piccinelli: *Crepuscolo*; 8. Boschi: *Canzoni per voi*; 9. Marchetti: *Rimpianto*.

13,45: MUSICA SINFONICA.

14 — Giornale radio.

14,10 (circa): RADIO IGEEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

(5-20 (esclusa onda m. 221,1))

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15 Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».

17,45-18,35: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Falcomata: *Tu sarai la mia sposa*; 2. Ortuso: *E' nato un pupo*; 3. Di Ceglie: *Il serpente innamorato*; 4. Ciarda-Rio: *Canto del bosco*; 5. Ravasini: *Il tamburo della banda d'Afori*; 6. Violante: *Vieni con me*; 7. Trotti: *Madonna Clara*; 8. Marletta: *Canta il ruscello*; 9. Filippini: *Signorina Gioventù*; 10. Nizza-Tozzi: *Tu*. Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.

20 — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa): Trasmissione dell'opera:

ADRIANA LECOUVREUR

Commedia dramma di E. SCRIBE ed E. LEGOUVE
Ridotta in quattro atti per la scena lirica da A. COLAUTTI
Musica di FRANCESCO CHLEA
(Rappresentata al Teatro Reale dell'Opera)

Personaggi e interpreti:

Maurizio, conte di Sassonia	Beniamino Gigli
Il principe di Bouillon	Giulio Tomei
L'abate di Chazeuil	Adelio Zagonara
Michonnet	Afro Poli
Quinault	Gino Conti
Poisson	Cesare Masini Sperti
Maggiordomo	Millo Marucci
Adriana Lecouvreur	Maria Caniglia
La principessa di Bouillon	Gilda Alfano
Madamigella Jovenot	Maria Huder
Madamigella Dangeville	Edmea Limberti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFINI

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. (20,55 circa): Tommaso Bozza: «Le biblioteche italiane», conversazione - 2. (21,40 circa): R. M. de Angelis: «Gabbiani sul mare», conversazione - 3. (22,15 circa): Notiziario musicale.

Dopo l'opera. (23,5 circa): Giornale radio.

23,20 (circa)-23,30: CANZONI E MELODIE.

VOLETE UNA PERFETTA AUDIZIONE?

ADOTTATE IL DISPOSITIVO

MEGA

DALLA VOSTRA RADIO OTTERRETE IL
MASSIMO RENDIMENTO E LA PIÙ PER-
FETTA MUSICALITÀ E PRESELETTIVITÀ

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANZIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25-899

Non più capelli grigi

ANTICANIZIE SOVRANA BANCHELLI
ISTANTANEA

40 anni di incontrastato successo confermano i pregi del prodotto, che non arreca disturbo alcuno neppure ai soggetti più delicati. Effetto sicuro di facile uso. Si produce in cinque colori naturali: Nero, Castano, Castano scuro, Chiaro, Biondo.

FIRENZE - VIA SANT'ONOFRIO N. 6

PREZZO DEL FLACONE L. 9

Tovaglie..... Tovaglioli di carta

FABBRICAZIONE SPECIALE CRESPIATA

PACCO FAMIGLIA N. 1

PACCO FAMIGLIA N. 2

N. 18 Tovaglie resistentissime per 4 persone
300 Tovaglioli morbidissimi, asciuganti L. 100

N. 40 Tovaglie resistentissime per 4 persone
700 Tovaglioli morbidissimi, asciuganti L. 205

Versando l'importo sul Conto Corrente Postale N. 3/228 intestato a Cartotecnica Scarabellini - Milano - Via Broletto 34, o a 1/2 vaglia post. o bancario, riceverete franco di ogni spesa a domicilio.

GRAFOLOGIA

Conoscerete il carattere della
persona che vi interessa in-
viando uno scritto qualunque con L. 20 in vaglia postale o bancario a
MARVAN - Via Spiga, 22 - MILANO

AMPLIFONO

6ª serie L. 65



L'orecchio elettrico per la vostra radio. Il microfono più economico

L'AMPLIFONO permette di sentire nell'altoparlante del radiorecettore le esecuzioni musicali, i discorsi, le conversazioni, ecc. che abbiano luogo in altro locale e consente la sorveglianza notturna, la sorveglianza di neonati dormienti, ecc. Consente inoltre di far sentire la voce di un oratore, o il canto, o la musica, fortemente amplificati attraverso l'altoparlante, come se provenissero da una trasmissione radio.

Amplificazioni di discorsi, musiche, letture, canti, prediche, ecc.; pubblicità di negozi, ritrovi, ecc.; scherzi agli amici, pubblicità nelle sale cinematografiche, ecc. Va collegato alla presa per fonografo facilmente accessibile nel retro di qualsiasi tipo di radiorecettore. Chiusissime istruzioni ne rendono l'uso di estrema facilità. Garanzia: si riceve di ritorno l'apparecchio, rifondendone l'importo qualora non risultasse soddisfacente.

Prezzo Lire 65 franco destino, pagamento verso assegno. Mandateci oggi stesso una semplice cartolina postale con la vostra richiesta. L'Amplifono vi sarà spedito completo, pronto per l'uso a mezzo pacco postale verso assegno di Lire 65 (da pagarsi alla consegna del pacco).

FRACARRO - RADIOINDUSTRIE
CASTELFRANCO VENETO (Treviso)

il miglior alleato
del rasoio



RASOSAN

Il Rasosan non è né un sapone, né una crema, ma un prodotto speciale per radersi "a barba visibile" in una maniera semplice e nuova. Col Rasosan ci si rade ottimamente senza alcun dolore e in pochi minuti, perché ammorbidisce enormemente la barba. Nello stesso tempo cura la pelle che resta fresca e liscia: niente più irritazioni, niente più arrossamenti. — In vendita ovunque in pezzi sufficienti per 100 barbe. Non trovandolo presso il vostro fornitore lo riceverete, franco di ogni spesa, rimettendo vaglia di Lire 11,— per il pezzo in astuccio di bachelite e Lire 8,50 per il pezzo di ricambio, a PRODOTTI FRABELIA - Via Faentina, 69 Firenze

Dal giorno 27 è in vendita
il fascicolo di maggio di

BELLEZZA

MENSILE DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

e contiene un anticipo della moda d'estate e tutti i particolari delle collezioni primavera. Numerose tavole a colori, centinaia di fotografie, scritti letterari, pagine d'Arte, arricchiscono questo numero eccezionale.

Abbonatevi a **BELLEZZA** inviando 180 lire alla Amministrazione, in Corso Valdocco, 2, Torino: riceverete la rivista qualche giorno prima della messa in vendita.

Per i versamenti servitevi del conto corrente postale N. 2/23000
Editrice E. M. S. A. - Corso Valdocco, 2 - Telef. 40-443 - TORINO



PRIMO AVVIAMENTO ALLA CONOSCENZA DELLA RADIO L. 22

È il libro di Ravalico, tanto atteso, che spiega come è fatto, come funziona l'apparecchio radio e come si può migliorare. Con 172 figure, schemi e tabelle.

GUIDA DEL RADIOINTELEFONO L. 2 | SERVIZIO RADIOTECHNICO: MISURE E STRUMENTI - 4ª Edizione L. 26
IL RADIOLIBRO L. 56 | SERVIZIO RADIOTECHNICO: RADIORIPARAZIONI - 2ª Edizione L. 28

E. Costa - GUIDA PRATICA DEL RADIORIPARATORE - 3ª Edizione L. 60
Spedizione raccomandata in tutta Italia - Pagamento anticipato

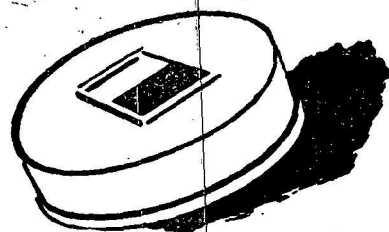
LA COMMERCIALE RADIO - Reparto Edizioni - Via Solari, 15 - MILANO

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Atomizzata, questa è la
regina delle ciprie



Impalpabile e leggera come un sospiro, la nuova cipria di lusso Misticum, che Tarsia ha creata, si stende sul volto come un immateriale velo vivificante che infonde al colorito una palpitante e giovanile freschezza. Straordinariamente fine ed aderente, dal limpido e fresco profumo, la cipria atomizzata Misticum supera ogni vostro sogno e primeggia anche per la sua modernissima gamma di dieci tinte delicate. Protegge il volto dall'aria, dal pulviscolo e dalle intemperie.

Nella stessa serie:
rossetto compatto per guance
malita per labbra

misticum cipria

la tavolozza magica di TARSIA MILANO

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE
OFFICINE DI

SAVIGLIANO



TAVOLINO FONOGRAFICO

Munito di motorino elettrico a 2 velocità, silenziosissimo - Montato col portadischi su piano scorrevole rientrante automaticamente col chiudersi dello sportello anteriore - Due discoteche laterali a tasca, comodissime - Mobile lussuoso impiallacciato con radiche distinte. Altezza cm. 80 - Larghezza cm. 70 - Profondità cm. 41

CARBONE BELLOC

INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO E INTESTINO



FISARMONICHE

LINEA AERODINAMICA
ALTISSIME QUALITÀ FONICHE

CHIEDERE CONDIZIONI A
"LA DORICA - Fisarmoniche,"
ANCONA - VIA SAFFI, 3

L U N E D I**24 MAGGIO 1943-XXI****PROGRAMMA "A."**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio - Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Segnale dell'alza-bandiera - Giornale radio.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,20 (circa): Estrazioni del R. Lotto.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata*; 2. Filippini-Manlio: *Caro papà*; 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare*; 4. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard*; 5. Abin-bati-Nico: *Si va... si va...*; 6. Scolaro-Tettoni: *I fiori della montagna*; 7. De Palma-Galdieri: *Addio, bambina*; 8. Derewitsky-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana*; 9. Caraducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta*; 10. Pellegrino-Auro-D'Alba: *Battaglie di M*; 11. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio*; 12. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra*; 13. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigioverde*; 14. Benedetto-Sordi: *Ciao, biondina*; 15. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella*; 16. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili*; 17. Sciorilli-Mauro: *Rosantina*.

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,25: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Consiglio: *Svegliata*; 2. Allegriti: *Come una lieve carezza*; 3. Manzese: *Serenata nella foresta*; 4. Siciliani: *Quando viene la domenica*; 5. Lolito: *Casetta muta*; 6. Ruccione: *Rosalucia*; 7. Chiri: *Quando son di buonumore*; 8. Ravasini: *Sui fili telegrafici*.

14,50-15: Le prime del cinematografo: conversazione.

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: MUSICHE SINFONICHE.

17,35: MUSICHE ITALIANE eseguite dal violinista BRUTO MICHELINI - Al pianoforte: GIANNI URSINI: 1. Porpora: *Aria e allegretto*; 2. Guerrini: *Leggenda*; 3. Veracini: *Largo*; 4. Paganini: *Capriccio*.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori agricoli.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: «Conversazione sul bolscevismo», del cons. naz. EUGENIO COSELSCHI.

19,40: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. D'Arena: *La lettera che m'hai spedito*; 2. Raviolo: *Diamoci del tu*; 3. Abel: *Ho comprato un piano elettrico*; 4. Savona-Pecchi: *Dolce serenata*; 5. Ceragioli: *Ciao biondina*; 6. Di Ceglie: *Questo mal d'amore*.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Segnale dell'alza-bandiera - Giornale radio.

20,20 (circa): MARCE REGGIMENTALI

eseguite dal CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M° ALBERTO DI MINIELLO

1. Marengo: *Marcia d'ordinanza della R. Aeronautica* (trascrizione Di Minello); 2. Ignoto: *Principe Eugenio*, marcia d'ordinanza dell'Arma di Artiglieria; 3. Musso: *Reggimento San Marco*, marcia d'ordinanza; 4. Vaninetti: *Marcia d'ordinanza dell'82° Reggimento Fanteria*; 5. Ignoto: *Marcia d'ordinanza del 62° Reggimento Fanteria*; 6. Caso: *Marcia d'ordinanza del 69° Reggimento Fanteria*; 7. Bianco: *Marcia delle Legioni della M.V.S.N.*; 8. Montanari: *Marcia d'ordinanza dei Granatieri* (trascrizione Vessella); 9. Mario: *Marcia d'ordinanza della R. Marina*; 10. *La fedeltissima*, marcia d'ordinanza del CC. RR.

20,50: **Il mare dalla finestra**
Tre atti di GIUSEPPE LANZA

Personaggi e interpreti: La signora Giulia Feltri, Giuseppina Falcini; Luisa e Maria, sue figlie, Stefania Plumatti e Missa Mordegli; Mari; Pietro Gottardo, Fernando Farese; Renato Darone, Luigi Grossoli; Giorgio Savali, Alberto Archetti; Lina, cameriera, Mariliana Delli.

Regia di ENZO FERRIERI

22,20 (circa): INTRODUZIONI E INTERMEZZI DI OPERE CELEBRI.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio - Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Segnale dell'alza-bandiera - Giornale radio.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,20 (circa): Estrazioni del R. Lotto.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: MARCE E MOTIVI MILITARI.

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,25: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Consiglio: *Svegliata*; 2. Allegriti: *Come una lieve carezza*; 3. Manzese: *Serenata nella foresta*; 4. Siciliani: *Quando viene la domenica*; 5. Lolito: *Casetta muta*; 6. Ruccione: *Rosalucia*; 7. Chiri: *Quando son di buonumore*; 8. Ravasini: *Sui fili telegrafici*.

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - Giornale radio.

17,15: MUSICHE SINFONICHE.

17,35: MUSICHE ITALIANE eseguite dal violinista BRUTO MICHELINI - Al pianoforte: GIANNI URSINI: 1. Porpora: *Aria e allegretto*; 2. Guerrini: *Leggenda*; 3. Veracini: *Largo*; 4. Paganini: *Capriccio*.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori agricoli.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: «Conversazione sul bolscevismo», del cons. naz. EUGENIO COSELSCHI.

19,40: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER (Vedi Programma «A»).

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Segnale dell'alza-bandiera - Giornale radio.

20,20 (circa): MUSICA SINFONICA.

20,40: TRENTA MINUTI NEL MONDO

(Trasmissione organizzata dall'Eiar in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO)

21,10: FANTASIA GRIGIOVERDE

del M° GIUSEPPE PETTINATO ORCHESTRA E CORO dell'E.I.A.R. diretti dall'AUTORE

21,40: Pio Emanuelli: «Il quarto centenario della morte di Niccolò Copernico», conversazione.

21,50: CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE

Esecutori: DARIO DE ROSA, pianoforte - RENATO ZANETTovich, violino LIBERO LANA, violoncello

Dvorak: *Dumky trio*, op. 90: a) Lento maestoso - Allegro - Poco adagio - Vivace; b) Andante - Vivace ma non troppo - Allegretto; c) Andante moderato (quasi tempo di marcia); d) Allegro; e) Lento maestoso - Vivace - Lento - Vivace.

22,25: CANZONI IN VOGA

dirette dal M° ZEME

1. Valdes: *Fischiettando un motivetto*; 2. Rivario: *Strada solitaria*; 3. Celani: *Chiesa sul mare*; 4. Mariotti: *Valzer dell'oscurità*; 5. Tordi: *La cantatrice di strada*; 6. Larici-Liri: *C'è una casetta sul fiume*; 7. Prandi: *Signorina capriciosa*; 8. Mostazo: *Coplas*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

In qualsiasi campo delle attività umane, è prospettato e commentato sotto ogni forma in questo poderoso libro:

«L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE NELLA SCUOLA E NELLA VITA»

Questa vasta e complessa opera indica tutte le vie da seguire per raggiungere qualsiasi professione e specializzazione tecnica.

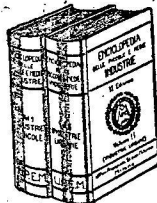
QUEST'OPERA SVELA UN MONDO NUOVO

Costa L. 50 in broccato e L. 60 rilegato in tela

Inviare vaglia e ordinazioni contro assegno direttamente alla

CASA EDITRICE CIANCIMINO - VIA COMPAGNONI, 20 - MILANO

(Non si spedisce contro assegno a P. M.)

Enciclopedia delle Piccole e Medie Industrie

(III Edizione aggiornata)

Quest'opera unica e originalissima insegna ad attuare praticamente oltre 80 industrie, anche delle più impensate e curiose. In essa chiunque può trovare una fonte inesauribile di lavoro e di ricchezza.

L'edizione maggiore completa in due volumi di complessive

1000 pagine, con illustrazioni nel testo costa L. 90.

Edizione popolare in un solo volume - L. 50.

Inviare vaglia e ordinazioni contro assegno direttamente alla

CASA EDITRICE CIANCIMINO - VIA COMPAGNONI, 20 - MILANO

(Non si spedisce contro assegno a P. M.)

Zipp Chiusura italiana plastica a colori

LE MIGLIORI CERNIERE LAMPO

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI GROSSISTI E DETTAGLIE E DI MERCE, MODA, BICAM

MILANO - Via V. Monti, 8 - TEL. 27.420

Industria Chimica Lariana

Colonie Analcoliche Estratti per profumetti

COLONIE ANALCOLICHE

ELCE LUSSO COLONIA MIA ROSA GARDENIA

ESTRATTI PER PROFUMETTI

TABACCO D'ALBANIA CUOIO DI TIRANA

INDUSTRIA CHIMICA LARIANA - MILANO - VIA POLESINE, 2

Vi profumano a lungo. Provatele. Le trovate presso le migliori Profumerie. Si spedisce campione saggio di Colonia, inviando vaglia da L. 20 per tipo. Estratti L. 40 per tipo.

MARTEDI**25 MAGGIO 1943-XXI****PROGRAMMA "A."**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverli o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 **Giornale radio.**

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30- **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».**

12,15: **MUSICA VARIA.**

12,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. Ceragioli: *Accanto al pianoforte*; 2. Righi: *Con un ricordo*; 3. Braschi: *Parata d'autunno*; 4. Kreuder: *Serenata*; 5. Kramer: *Op! op! trotta cavallino*; 6. Di Cunzio: *Inquietudine*; 7. Fantasia per fisarmonica: Solista GORNI KRAMER; 8. Kreuder: *Restami accanto*; 9. Di Ceglie: *A Surriento non ci torno*; 10. Gallo: *Verso sera*.

13—: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA: 1. Bach: *Ciaccona* (orchestrazione Nielsen); 2. Franck: *Grande pezzo sinfonico*, op. 17 (dal pezzo per organo) (orchestrazione Carabella); 3. Scambati: *Berceuse-Reverie* (orchestrazione Massenet); 4. Luzzaschi: *La fontana luminosa* (orchestrazione Manno); 5. Albeniz: *Capriccio catalano* (orchestrazione Carabella).

14—: **Giornale radio.**

14,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14,25: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Bixio: *Cantate con me*; 2. Valladi: *Anche ad occhi chiusi*; 3. Consiglio: *Osservando l'orologio*; 4. Oneglio: *Serenata ad un'ingrata*; 5. Piccinelli: *Tornerò domani*; 6. Giuliani: *Falce di luna*; 7. Valci: *Trotta somarello*.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.

16,22 **RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.**

17—: Segnale orario - **Giornale radio.**

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: **DISCHI VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA**

Parte prima: 1. Rossini: *Un viaggio a Reims*, introduzione dell'opera (Orchestra del Teatro della Scala diretta dal M° GHIONE); 2. Mascagni: *Lodoletta*, «Flammen perdonami» (soprano FAVERO); 3. Zandonai: *Serenata medioevale* (Orchestra del Teatro della Scala diretta dal M° SCHURICHT - solista: violoncellista MARTINENGI). — Parte seconda: 1. Rizza-Panzeri: *Occhi sognanti* (PALLES); 2. Olivieri-Nisa: *Eternamente tu* (FERRETTI); 3. D'Anzi-Bracchi: *Guarda un po' (LULLI)*; 4. Olivieri-Nisa: *Io e il cuore* (FERRETTI); 5. De Falla: *La danza del fuoco* (Rizza e la sua orchestra) (Trasmissione organizzata per la S. A. «La voce del Padrone-Columbia-Marcophon» di Milano).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10- **RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.**

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: «Contro l'Occidente», conversazione di Ivon de Begnac.

19,40: **MUSICA VARIA.**

20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40 (circa): Trasmissione dell'opera:

OBERON

Opera romantica in tre atti (nove quadri) di J. ROBINSON PLANCHÉ

Musica di CARLO MARIA VON WEBER

(Rappresentata al Teatro Reale dell'Opera)

Personaggi e interpreti:

Oberon	Gilda Alfano	Carlo Magno	Valerio Guidi
Puck	Giulietta Simionato	Harun Al Raschid	
Ugo di Bordeaux	Aldo Sironi	Il cavaliere Amory	Marcello Govoni
Scerissimo	Emilio Ghirardini	Babe Khan	
Rezia	Gabriella Gatti	Almansor	Umberto Franzini
Fatima	Palmira Vitali Marini	Un benedettino	Gianna Bessero
Una figlia del mare	Maria Huder	Rosciana	Roberto Padoan
		Abdallah	

Maestro concertatore e direttore: ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. (21,40 circa): Marziano Bernardi: «Architettura sociale», conversazione; 2. (22,30 circa): Goffredo Bellonci: «Cronache dei libri».

Dopo l'opera: **Giornale radio.**

7,15 **Giornale radio.**

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30- **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».**

12,15: **MUSICA VARIA.**

12,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. Ceragioli: *Accanto al pianoforte*; 2. Righi: *Con un ricordo*; 3. Braschi: *Parata d'autunno*; 4. Kreuder: *Serenata*; 5. Kramer: *Op! op! trotta cavallino*; 6. Di Cunzio: *Inquietudine*; 7. Fantasia per fisarmonica: Solista GORNI KRAMER; 8. Kreuder: *Restami accanto*; 9. Di Ceglie: *A Surriento non ci torno*; 10. Gallo: *Verso sera*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13,10 (circa): Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Grothe: *Si e no*; 2. Vallini-Tettoni: *Il tuo ritratto*; 3. Caslar-Galdieri: *Sarà sciocca ma carina*; 4. Ceralani: *T'amo e t'odio*; 5. Buzzoli-Galdieri: *T'amo tanto*; 6. Valladi: *Sotto zero*; 7. Montagnini-Morbelli: *Simpatia*; 8. Romano: *La bella tarantina*.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14—: **Giornale radio.**

14,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14,25: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Bixio: *Cantate con me*; 2. Valladi: *Anche ad occhi chiusi*; 3. Consiglio: *Osservando l'orologio*; 4. Oneglio: *Serenata ad un'ingrata*; 5. Piccinelli: *Tornerò domani*; 6. Giuliani: *Falce di luna*; 7. Valci: *Trotta somarello*.

14,45-15: TRASMISSIONE DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.

16,20 **RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.**

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17—: Segnale orario - **Giornale radio.**

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: **DISCHI VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA**

Parte prima: 1. Rossini: *Un viaggio a Reims*, introduzione dell'opera (Orchestra del Teatro della Scala diretta dal M° GHIONE); 2. Mascagni: *Lodoletta*, «Flammen perdonami» (soprano FAVERO); 3. Zandonai: *Serenata medioevale* (Orchestra del Teatro della Scala diretta dal M° SCHURICHT - solista: violoncellista MARTINENGI). — Parte seconda: 1. Rizza-Panzeri: *Occhi sognanti* (PALLES); 2. Olivieri-Nisa: *Eternamente tu* (FERRETTI); 3. D'Anzi-Bracchi: *Guarda un po' (LULLI)*; 4. Olivieri-Nisa: *Io e il cuore* (FERRETTI); 5. De Falla: *La danza del fuoco* (Rizza e la sua orchestra) (Trasmissione organizzata per la S. A. «La voce del Padrone-Columbia-Marcophon» di Milano).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10- **RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.**

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: «Contro l'Occidente», conversazione di Ivon de Begnac.

19,40: **MUSICA VARIA.**

20—: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: Gian Francesco Mallpiero: «Il mito di Claudio Monteverdi», conversazione.

SECONDO CONCERTO DEL CICLO MONTEVERDIANO**L'EVOLUZIONE DEL MADRIGALE**

Parte prima: 1. «A che torni»; 2. «Ecco mormorar l'onde»; 3. «Se per estremo ardore»; 4. «Ond'ei di morte»; 5. «Sfoga con le stelle»; 6. «O mirtillo». — Parte seconda: 1. a) «Non avea Febo ancora», b) «Amor» (Lamento della ninfa); 2. «Lacrime d'amante al sepolcro dell'amata» (sestina); 3. «Tirsi e Clori».

SE TU NON M'AMI

Un atto di PAOLA RICCORA

Personaggi e interpreti: Bice, Nella Bonora; Teodora, Celeste Almieri Calza; Giustina, Ria Saba; Arturo, Nino Pavese; Guido, Fernando Solieri; Giacomo, Giacomo Almira; Edgardo, Venturino Venturi.

Regia di GIULIO MORANDI

22,15: **ORCHESTRA «ARMONIA»**

1. Boschi-Nati: *Serenata con l'ombrello*; 2. Mascheroni: *Panchina vuota*; 3. Redi-Nisa: *Cercasi bionda*; 4. Benedetto-Sordi: *Se potessi con la musica*; 5. Gian-netto-Tettoni: *L'abito da festa*; 6. Masera: *Corse al trotto*.

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: **MUSICA VARIA.**

la vostra radio è molto vecchia?

APPLICATE IL DISPOSITIVO



ED OTTERRETE DI NUOVO LA MASSIMA POTENZA, PRESELETTIVITÀ E MUSICALITÀ

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANZIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25.899

ASCOLTATE OGGI
**MARTEDI ALLE
ORE 17,15 I DISCHI**

«**La Voce del Padrone**»
«**Columbia**»



S. A. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE

OGGI a MILANO

Il Direttore dell'ISTITUTO ARALDICO ITALIANO
riceve negli uffici di Via Durini, 5 - Tel. 70.283

MERCOLEDÌ

26 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «I cinque minuti di Capitano Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO: 1. Grothe: *Fantasia di danze spagnole*; 2. Strauss: *Voci di primavera*; 3. Escobar: *Alborada nueva*; 4. Culotta: *Le fiabe della nonna*; 5. Cairone: *Quella dolce Madonnina*; 6. Marletta: *Valli incantate*; 7. Ansaldo: *Tu sei la musiva*; 8. Armandola: *Al circo*, suite.

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Rizza: *Passeggiata di bambole*; 2. Innocenzi-Rivi: *Resta con me*; 3. Rossi-Pozzi: *Questa sera*; 4. Valdes: *Un po' di sole mio*; 5. Montagnini: *Conosco solo la tua voce*; 6. Barberis-Galdieri: *Se c'è la luna*; 7. Abel-Fecchi: *Non lo so*; 8. Polverini-Morini: *Ho scritto una canzone*; 9. Kreuder-Devilli: *Violetta, prestami un bacio*; 10. Rastelli-Panzeri: *Verrà*; 11. Trovajoli: *Sul filobus*.

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA BULGARIA

1. - Conversazione del senatore EUGENIO MORELLI, presidente dell'ASSOCIAZIONE ITALO-BULGARA.
2. - MUSICHE BULGARE.

17,45: MUSICA VARIA.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: NOTIZIARIO TURISTICO.

19,40: CANZONI E MELODIE.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: «La lezione di Grosseto», conversazione di Ezio Maria Gray.

20,40: ORCHESTRA CLASSICA

diretta dal M° MANNO

1. Bach: *Preludio in mi maggiore*, dalla sonata n. 6 per violino solo; 2. Frescobaldi: *Aria* (orchestrazione Parelli); 3. Albeniz: *Seconda suite spagnola n. 1 «Zaraposa»*; 4. Paganini: *Moto perpetuo* (orchestrazione Lavagnino); 5. Cartier: *La caccia* (orchestrazione Manno).

21,15: SAN FILIPPO NERI

PATRONO DI ROMA

Rievocazione drammatica in tre tempi in occasione della festività annuale
Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

22,15 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA

dirette dal M° PETRALIA

1. Rust: *Festa infantile*; 2. Ranzato: *La burlatta*; 3. Fiorillo: *Suite in sol maggiore*; 4. Lehar: *La leggenda del Danubio*; 5. Mulé: *Una notte a Taormina*, da «*Sicilia canora*»; 6. Fischer: *Bagatelle*.

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «I cinque minuti di Capitano Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13,10 (circa): Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Filippini: *La muleta*; 2. Barberis: *Tu scrivi*; 3. Stazzonelli: *Ronda di sogni*; 4. Franchini: *Stelle d'amor*; 5. Medini: *Un bacio sulle scale*; 6. Malan: *Parlatemi*; 7. Erhling-Liri: *Ling ley*; 8. Meneghini: *Cosa potrò dir*; 9. Maccari: *Canto a Cilenita*. Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Rizza: *Passeggiata di bambole*; 2. Innocenzi-Rivi: *Resta con me*; 3. Rossi-Pozzi: *Questa sera*; 4. Valdes: *Un po' di sole mio*; 5. Montagnini: *Conosco solo la tua voce*; 6. Barberis-Galdieri: *Se c'è la luna*; 7. Abel-Fecchi: *Non lo so*; 8. Polverini-Morini: *Ho scritto una canzone*; 9. Kreuder-Devilli: *Violetta, prestami un bacio*; 10. Rastelli-Panzeri: *Verrà*; 11. Trovajoli: *Sul filobus*.

14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA BULGARIA (Vedi Programma «A»).

17,45: MUSICA VARIA.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: NOTIZIARIO TURISTICO.

19,40: CANZONI E MELODIE.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20: «La lezione di Grosseto», conversazione di Ezio Maria Gray.

20,40 (circa): RADIO FAMIGLIE

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,25:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALCEO TONI

1. Marinuzzi: *Rito nuziale*; 2. Sibelius: *Sinfonia in sol maggiore*; 3. M. Rossi: *Toccata*; 4. M. E. Bossi: *Intermezzi goldoniani*: a) *Preludio - Minuetto*, b) *Serenata*, c) *Gagliarda*; 5. Toni: *Introduzione terza in do maggiore*.

Nell'intervallo (22 circa): CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO, di Cesare Rivelli.

22,45: **Giornale radio.**

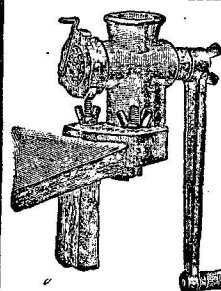
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

chiedete la nuova illustrazione 95 50

IMEA
mobili eterni
e acciughe

**MACININO
PER SALE**

Vi rende FINO il sale GROSSO
di cucina per la Vostra tavola
Igienico - Pratico - Economico
Franto di porto inviando vaglia di L. 17,50
MEALLI - Viale Regina Margherita, 39 - MILANO



L'IDEALE

TORCHIETTO PER PASTA

applicabile in qualunque angolo di tavolo, munito di cuscinetto reggispinza, funzionamento perfetto, dotato di n° 3 stampi: maccheroncini bucati, spaghetti bucati, capelli d'angelo con apparecchio tagliapasta applicato il quale permette di ottenere altri tipi diversi per minestra. Prezzo L. 575 franco domicilio.
Inviare vaglia:

U. BOCCAFOGLI - Via Mario Pagano, 31 - MILANO

**SCUOLA
PANTÒ
BOLOGNA**

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi Corsi accelerati Pantò di preparazione ai prossimi esami di Segretario Comunale (per cui richiedesi licenza di scuola media sup.), e di Agente Imposte di Consumo (per cui richiedesi licenza di scuola media inferiore, età almeno 18 anni, trattamento di carriera ottimo, molti posti disponibili). Chiedere, indicando titolo di studio posseduto, programma gratis a:
SCUOLA PER CORRISPONDENZA GIOVANNI PANTÒ
BOLOGNA - Via Castiglione N. 27

GIOVEDÌ

27 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 253,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15 (circa) - 9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
11-11,30: RADIO SCOLASTICA: Radiogiornale Balilla - Anno IV - N. 33, dedicato agli alunni delle scuole dell'Ordine Elementare.

11,30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI E MELODIE.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

13,25:

TRASMISSIONE DALLA GERMANIA

ORCHESTRA diretta da FRANZ GROTHE e GEORG HAENTSCHEL

col concorso di ALBERT VOSSEN

1. Leschetitzki: *Canto per me*; 2. Mackeben: *Dico di sì*; 3. Di Capua: *Oh Mari, oh Mari*; 4. Berking: *Amazzoni*; 5. Lorczy: *Fata Morgana*; 6. Grothe: *Canta con me*; 7. Vossen: *Gioco allegro*; 8. Marquinnia: *Espana can* (CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDPUNK G.).

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,25: TRASMISSIONE SCAMBIO TRA LA GIOVENTÙ ITALIANA E LA GIOVENTÙ GIAPPONESE NELLA RICORRENZA DEL 38° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI TSUSHIMA E DELLA FESTA DELLA MARINA NIPPONICA.

14,45-15: TRASMISSIONI DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.

17

Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): Trasmissione dalla Sala Borromini di Roma:

PRIMA PARTE DEL

CONCERTO SINFONICO VOCALE

ORGANIZZATO DALLA CAMERATA MUSICALE ROMANA

IN COLLABORAZIONE CON IL REGIO ISTITUTO MAGISTRALE «ALFREDO ORIANI»

Altavilla: *Chiara d'Assisi*, cantata su versi di LUIGI CUNSOLO, per soprano,

baritono, coro femminile, organo e orchestra
Personaggi e interpreti: Chiara d'Assisi, Alba Anzellotti, Francesco d'Assisi, Virgilio Stocco.

CORO DI ALUNNE DEL R. ISTITUTO MAGISTRALE «ALFREDO ORIANI»

diretto da MARCELLA COSTARELLI LOMBARDI

ORCHESTRA DA CAMERA diretta dall'AUTORE

18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10

PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie varie - Notizie sportive.

19,30: Trasmissioni dell'Istituto Mediterraneo e Coloniale dell'Artigianato - Cons. naz. Piero Gazzotti: «Tradizioni italiane dell'artigianato mediterraneo», conversazione.

19,40: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,45: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa): TEATRO PER BAMBINI:

LA FIABA DI LUNA PIENA

Radiofavola musicale di LUIGI BONELLI

(Novità)

Musiche di TITO PETRALIA

Personaggi e interpreti: Rosetta, Adriana Jannuccelli; Gianni, Di Marzio; Susi, Loredana Martinelli; Belfalchetto, Mario Riva; Burattino, Alfredo Anghinelli; La palla, Itala Martini.

ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO

Regia di NINO MELONI

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI

col concorso del violoncellista ATTILIO RANZATO

1. Cherubini: *Il portatore d'acqua*, introduzione dell'opera; 2. Haydn: *Concerto in re maggiore, op. 101*, per violoncello e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro; 3. Porrino: *Tre canzoni italiane*: a) Canzone religiosa, b) Canzone d'amore, c) Canzone a ballo.

22 —: «Incontri con l'aeroplano», conversazione di Gilberto Loverso per il Centro Nazionale di Propaganda Aeronautica.

22,10:

ORCHESTRA «ARMONIA»

diretta dal M° SEGURINI

1. Cherubini: *Sotto il sole*; 2. Piccinelli: *Ruscelletto*; 3. Castiglione-Age: *Uno due tre*; 4. Stazzonelli: *Mazurca del villaggio*; 5. Wilhelm: *Casa mia, casa mia*; 6. Borghi-Galassi: *Così come la rosa*; 7. Ghezzi: *Baita solitaria*; 8. Martelli: *Vecchio quartiere*; 9. Chiocchio-Martelli: *All'imbrunire*; 10. Ruccione: *Mani di velluto*.

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

7,15 Giornale radio.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.
8,15 (circa) - 9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
11-11,30: RADIO SCOLASTICA: Radiogiornale Balilla - Anno IV - N. 33, dedicato agli alunni delle scuole dell'Ordine Elementare.

11,30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: CANZONI E MELODIE.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10: BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M° ANTONIO D'ELIA: 1. Mulé: *Largo* (trascrizione D'Elia); 2. D'Elia: a) *O mia bandiera*, marcia militare, b) *Cavalcata guerresca*, dal poema epico «Condottiero romano»; 3. Casella: *Ronda di fanciulli*, da «Il convento veneziano» (trascrizione Romeo); 4. Bianco: a) *Ninna nanna*, b) *La grande ora*; 5. Porrino: *Fantasia organistica*, dal balletto «Altair» (trascrizione D'Elia).
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14 —: Giornale radio.

14,10: (circa): MUSICA SINFONICA.

14,25: TRASMISSIONE SCAMBIO TRA LA GIOVENTÙ ITALIANA E LA GIOVENTÙ GIAPPONESE NELLA RICORRENZA DEL 38° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI TSUSHIMA E DELLA FESTA DELLA MARINA NIPPONICA.

14,45-15: TRASMISSIONI DI ELENCHI DI PRIGIONIERI DI GUERRA.

(7-20 esclusa onda m. 221,1)

17

Segnale orario - Giornale radio.

17,10 (circa): CONCERTO SINFONICO VOCALE (Vedi Programma «A»).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10

PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie varie - Notizie sportive.

19,30: Trasmissioni dell'Istituto Mediterraneo e Coloniale dell'Artigianato - Cons. naz. Piero Gazzotti: «Tradizioni italiane dell'artigianato mediterraneo», conversazione.

19,40: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,45: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M° ANGELINI

20,20:

1. Tramà: *Fischietto d'amore*; 2. D'Anzi: *Ma l'amore no*; 3. Valladi: *Tu divina melodia*; 4. Rascel: *Pazzo d'amore*; 5. Bixio: *Chi è più felice di me*; 6. D'Anzi: *E' tanto bello sognare*; 7. Della Rondine: *Quel simpatico editore*; 8. Raimondo: *Luciana*; 9. Cherubini: *Arrivederci Lucia*; 10. Ramponi: *Chiudi gli occhi*.

20,50:

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° PETRALIA

1. Lehár: *Eva*, selezione; 2. D'Amato: *I tre moschettieri si divertono*; 3. Ferraris: *Festa a Santa Lucia*, da «Bella Napoli»; 4. Bund: *Dispetti amorosi*; 5. Fiorillo: *Giorno di festa e danze popolari*, da «Scene norvegesi»; 6. Lincke: *Valzer nuziale*; 7. Cergoli: *Polvere di canzoni*.

21,30:

CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO CLOE ELMO E DEL PIANISTA GERMANO ARNALDI

I. MUSICHE PER CANTO E PIANOFORTE: Cantate italiane del 600 e del 700: 1. Carissimi: *Piangete, arie*; 2. Marcello: *Già che fortuna rea*; 3. Pergolesi: *Lontananza* (al pianoforte: RENATO JOSI).

II. MUSICHE PER PIANOFORTE: 1. Beethoven: *Sonata in sol maggiore, op. 79*: a) Allegro alla tedesca, b) Adagio, c) Vivace; 2. Chopin: a) *Notturmo in si maggiore*, b) *Tarantella in la bemolle maggiore, op. 43*.

22,25:

VALZER CELEBRI

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

una rivelazione nel campo delle radioricezioni

ANCHE UNA RADIO MOLTO USATA PUÒ DARE IL MASSIMO RENDIMENTO E LA PIÙ PERFETTA SELETTIVITÀ E MUSICALITÀ SE CORREDATA DAL DISPOSITIVO

MEGA

ELETTRO SCIENTIFICA BOLOGNESE

PIAZZA MERCANTIA, 2 - BOLOGNA - TELEFONO 25-999

GIOVEDÌ 27 MAGGIO XXI, ore 22 circa - PROGRAMMA "A."



GILBERTO LOVERSO

parlerà sul tema:

INCONTRI CON L'AEROPLANO

a cura del Centro Nazionale di Propaganda Aeronautica

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

UOMINI DEBOLI DEBOLEZZA SESSUALE VIRILITÀ

Cura scientifica, effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organismo. Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sfiduciati. UOMINI che per eccessivo lavoro mentale, che per errori giovanili, nevrosi, spermatorrea, od altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni uomo, fate la nostra cura col «PRO AUTOGEN» e «ANTI AUTOGEN» e ne trarrete giovamento.

«L'UNIVERSALE» S. Lazzaro di Savena (Bologna) Rep. R. C. (A.P. 53997 del 2-12-1934-XII)

VENERDI**28 MAGGIO 1943-XXI****PROGRAMMA "A."**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 **Giornale radio.**

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».**

12,15: **MUSICA VARIA.**

12,30: **RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.**

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): **MUSICA SINFONICA.**

13,25: **IL CANZONIERE DELLA RADIO**

ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M^o ANGELINI

1. Ala: *La serenata di Pippo*; 2. Rivarolo: *Cammina cammina*; 3. Valci: *Trotta trotta somarello*; 4. Joselito: *Donna Grazia*; 5. Savino: *Luna pallida*; 6. Ala-Sandri: *Ti parlerò d'amore*; 7. Stazzonelli: *Dolce Maria*; 8. Consiglio: *Osservando l'orologio*; 9. Grassi-Tozzi: *C'era un sentiero nel bosco*; 10. Montagnini: *So che cos'è l'amore*.

(Trasmissione organizzata per le MESSAGGERIE MUSICALI di Milano).

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M^o GALLINO: 1. Santarelli: *Allegro sinfonico*; 2. Russellini: *Giardino abbandonato*; 3. Renzo Martini: *Serenata d'aprile*, balletto: a) I tre gendarmi, b) Serenata e danze delle fate, c) Corteo; 4. Cuscina: *Come una ronda*; 5. D'Achilli: *Scherzo*; 6. Aru: *Danza delle ombre*; 7. Strauss: *Lo zingaro barone*, introduzione dell'operetta.

14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

16,20 **RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.**

17 —: Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Corrispondenza con Nonno Radio.*

17,35: CONCERTO del TRIO DESARZENS-GODARD (Esecutori: G. e V. Desarzens, violinisti; G. Ph. Godard, pianista): 1. Corelli: *Sonata a tre*; 2. Couperin: *Apoteosi di Corelli*; 3. Apollon: *Pastorella* (1943), per due violini e pianoforte (CONCERTO SCAMBIO CON LA RADIODIFFUSIONE SVIZZERA).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 **RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.**

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa): **RADIO FAMIGLIE**

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5: **NUOVE AVVENTURE DI DON CHISCIOTTE**

E SANCIO PANCIA

Radiorivista di MARIO AMENDOLA
(Quarta avventura)

Interpreti: Angelo Zanobini, Giacomo Osella, Lina Accorci, Alfonso Spano, Loris Cervelli, Vittorio Caprioli, Elda Girolami e Armando Furlai, con la partecipazione di MACARIO

Musiche e adattamenti di EMILO STORACI

ORCHESTRA diretta dal M^o RIZZA

Regia di GUIDO BARBARISI

(Trasmissione organizzata per la CINES - Roma)

21,35: **ORCHESTRA DELLA CANZONE**

diretta dal M^o ANGELINI

1. Ortuso-Filanci: *Senza sole*; 2. Savino: *Dormi, Carmè*; 3. Ravasini: *Sono tanto triste*; 4. Chiochio: *Te lo dice il cuore*; 5. Casiroli: *Non è stato un sogno*; 6. Persiani: *Ti conosco*; 7. Benedetto: *Torna a Capri*; 8. Coidi: *Appuntamento alle cinque*; 9. Derewitski: *Sussurro di primavera*; 10. Mancini: *Canta sirena*.

22,10: **MUSICHE PER ORCHESTRA**

dirette dal M^o GALLINO

1. Lehar: *Intermezzo dell'opera «Giuditta»*; 2. Strauss: *Rose del sud*; 3. Drigo: *Serenata*, da «I milioni d'Arlecchino»; 4. Lojero: *Madriena*; 5. Ferrari: *Danza di zingari*; 6. Culotta: *Scherzo arabesco*; 7. Angelo: *Giochi di bimbi*; 8. Fiorillo: *Danza popolare*.

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M^o SEGURINI.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 **Giornale radio.**

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».**

12,15: **MUSICA VARIA.**

12,30: **RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.**

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA: 1. Brahms: *Sonata n. 1: a) Allegro, b) Andante, c) Scherzo, d) Finale* (orchestrazione Carabella); 2. Luzzaschi: *Minuetto* (orchestrazione Manno); 3. Albeniz: *Rapsodia Cubana*.
Nell'intervallo (13,30): Conversazione.

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M^o GALLINO (Vedi Programma «A»).

14,15-15,45 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA: I. Commento agli avvenimenti del mondo arabo; II. Prof. Francesco Gabrieli: «La grande opera della novellistica araba: Le Mille e una notte»; III. Programma musicale.

14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

16,20 **RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.**

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 —: Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Corrispondenza con Nonno Radio.*

17,35: CONCERTO del TRIO DESARZENS-GODARD (Esecutori: G. e V. Desarzens, violinisti; G. Ph. Godard, pianista): 1. Corelli: *Sonata a tre*; 2. Couperin: *Apoteosi di Corelli*; 3. Apollon: *Pastorella* (1943), per due violini e pianoforte (CONCERTO SCAMBIO CON LA RADIODIFFUSIONE SVIZZERA).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 **RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.**

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa): **SERENATE PER TUTTI**

20,45: **STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.**

CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO ZECCHI

Parte prima: 1. Geminiani: *Concerto grosso in sol minore*, op. 3 n. 2: a) Largo e staccato, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro; 2. Schumann: *Sinfonia in re minore*, op. 120: a) Abbastanza lento - Vivace, b) Romanza - Abbastanza lento, c) Scherzo (Vivace), d) Lento - Vivace. — Parte seconda: 1. Magnani: *Preludio*, dell'oratorio «Emmaus»; 2. Ciaikovsky: *Sinfonia n. 5 in mi minore*, op. 64: a) Andante, b) Andante cantabile, c) Valzer (Allegro moderato), d) Finale (Andante maestoso).

Nell'intervallo (21,35 circa): «Roma perenne», conversazione di Mario Sobrero.

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: **MUSICA VARIA.**



VENERDI ALLE 21,5
LE NUOVE AVVENTURE
DI
DON CHISCIOTTE
E
SANCIO PANCIA
CON
MACARIO
CINES
TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
IL MASSIMO ESPONENTE ITALIANO
PER LA PRODUZIONE DEI FILM
(Organizzazione SIPRA - Firenze)



UNA PRATICA NOVITA' rappresenta il nostro
BOLLITORE-CAFFETTIERA ed altri usi
CON FORNELLO ELETTRICO INCORPORATO
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA E PER SFOLLATI
BASSO CONSUMO E FORTE RENDIMENTO
semplice e sicuro; smontabile in due pezzi per la pulizia; elegante.
Si vende in due modelli: Capacità 1/2 litro L. 150 —
» 1 » L. 200 —
Inviare vaglia alla ditta **SI-VE-RA** Ufficio Propaganda - Via XX Settembre 24 - MILANO

A. BORGHINI & C. S.

**STOFFE TAPPETI
TENDAGGI**
BOLOGNA-ROMA
TORINO-MILANO

S A B A T O**29 MAGGIO 1943-XXI****PROGRAMMA "A."**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) -
368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) -
245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Musica varia.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI: 1. Chiochio: *Basta con la noia*; 2. Benedetto-Sordi: *Fiorin fiorello*; 3. Di Ceglie-Tettoni: *Domani è festa*; 4. Filippini-Morbelli: *Anacleto e la jaina*; 5. Piccinelli: *Tu che mi fai sognare*; 6. Masera: *Scale mobili*.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA.

13,50: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa):

ANNUALE DELLA COSTITUZIONE DELLA MILIZIA UNIVERSITARIA

I. Saluto a Legionari dell'Ispettore dei reparti universitari.

II. Banda della MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAEREI diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI: 1. Blanc-Bravetta: *Inno studenti universitari fascisti*; 2. Orsomando-Grimoldi: *GH «M» dell'ARM.I.R.*; 3. Pellegrino-Auro D'Alba: *L'aquila legionaria*; 4. Blanc-Bravetta: *Mediterraneo*; 5. Pellegrino-La Canna: *Presenti alle bandiere*; 6. Ibañez: *Lo studente passa*; 7. Blanc-Auro D'Alba: *Pregliera del legionario prima della battaglia*; 8. Pellegrino-Auro D'Alba: *Inno dei Battaglioni squadristi*; 9. Blanc-Bravetta: *La grande ora*.

14,45-15: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 —: Giornale radio.

17,10 (circa): DISCHI DI NOVITÀ CETRA (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. CETRA di Firenze) - Parte prima: 1. Beethoven: *Dalla sinfonia n. 2 in re maggiore*, op. 36; a) Larghetto, b) Scherzo, c) Allegro molto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal M° van Kempen); 2. Strauss: *Vita d'artista* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal M° von Karajan). - Parte seconda: 1. D'Anzi-Bracchi: *Arcobaleno* (Rabagliati); 2. Lenti-Boschi: *Strada deserta* (Lescano); 3. Schmeling: *Canzone viennese* (Prat e il suo complesso caratteristico); 4. D'Anzi-Bracchi: *Piove, piove* (Rabagliati); 5. Manno: *Il piccolo trombettiere* (orchestra da camera dell'E.I.A.R. diretta dal M° Petralia).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) -
569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: **LA BELLA IN MASCHERA**

Radiocommedia di ALESSANDRO DE STEFANI

MUSICHE DI GIOVANNI D'ANZI

(Novità radiofonica)

Personaggi e interpreti: Lidia, Wanda Tettoni; Ada, Itala Martini; Jole, Giulia Masina; Stefano Paolo, Alberto Rabagliati; Il direttore dell'Alhambra, Carlo De Cristofaro; La portiera, Lina Accorci; Frank, Mario Riva; Il direttore dell'agenzia investigativa, Angelo Zanobini; Il dentista, Giacomo Osella; Olga, Nini Pisu Trucci.

ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

Regia di NINO MELONI

22 (circa): Ugo Maraldi: «Il destino dei viventi», conversazione.

22,10: **MUSICHE DI FRANZ LISZT**

eseguite dall'ORCHESTRA CLASSICA

1. Il penseroso (orchestrazione Piccioli); 2. Polacca n. 2 in mi maggiore (orchestrazione Culotta); 3. Sogno d'amore; 4. Mefisto valzer; 5. Danza di gnomi (orchestrazione Cagna Cabiati).

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Musica varia.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,30 (circa): Conversazione.

13,45: MUSICA SINFONICA.

14 —: Giornale radio.

14,10 (circa):

ANNUALE DELLA COSTITUZIONE DELLA MILIZIA UNIVERSITARIA

I. Saluto a Legionari dell'Ispettore dei reparti universitari.

II. Banda della MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAEREI diretta dal M° LIBERATO VAGNOZZI (Vedi Programma «A»).

14,45-15: Trasmissione di elenchi di prigionieri di guerra.

-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 —: Giornale radio.

17,10 (circa): DISCHI DI NOVITÀ CETRA (Vedi programma «A»).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610)
559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - Giornale radio.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE - ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZICCA: 1. Di Lazzaro-Mari: *Il valzer di ogni bambina*, tra diretta da «Incontri di notte»; 2. Cherubini: *Gondola d'amore*, da «Canal Grande»; 3. Ruccione-Sicilliani-Roverselli: *Musica d'amore*, da «Buongiorno Madrid»; 4. Bixio-Rusconi-Nisa: *La strada del bosco*, da «Fuga a due voci»; 5. Astore-Cherubini: *Il valzer dell'amore*, da «La zia di Carlo»; 6. D'Anzi-Visconti: *Ritmando in treno*, da «Le avventure di Annabella»; 7. Giari-Gargantino: *C'è sempre un ma*, dal film omonimo; 8. D'Anzi-Bracchi: *Per te*, da «La vita è bella»; 9. Bixio-Nisa: *Gli anni felici*, dal film omonimo; 10. Ruccione: *Dolce musica*, da «Inferno giallo»; 11. Piccinelli-Tettoni: *Adorazione*, da «La Sonambula»; 12. Bixio: *Soli soli nella notte*, da «Fuga a due voci»; 13. D'Anzi-Galdieri: *Ma l'amore no*, da «Stasera niente di nuovo»; 14. Stazzonelli-Liri: *Spagnolita*, da «Lola non far la matta».

21,35: Riccardo Piccozzi: «Quasimodo, Ungaretti, Valeri», dizione poetica.

21,45: **Concerto del violinista Arrigo Serato**

Al pianoforte: LIDIA PROIETTI

1. Bach: *Sonata in re maggiore per violino e pianoforte*; a) Andante, b) Allegro, c) Andante un poco, d) Presto; 2. Gluck: *Melodia*; 3. Weber: *Larghetto*; 4. Vivaldi: *Concerto in la minore*; a) Allegro, b) Largo, c) Presto.

22,15:

L'AVVOCATO PRINCIPE

Farsa in due tempi di GIUSEPPE LUONGO

Personaggi e interpreti: L'avvocato Alceste Principe Garagollante, Angelo Calabrese; Tano, sostituto, Giacomo Almirante; Ersilia, moglie dell'avvocato, Tina Franceschi; Il pretore, Vigilio Gottardi; Il Pubblico Ministero, Gianfranco Bel-lini; L'avvocato Milligrani, Venturino Venturi; Venanzio Scariatto, lattaio, Gino Mavara; Silveria Scariatto, sua moglie, Tina Paternò; Nunzia, verduriera, Rina Franchetti; Rosa, verduriera, Anna Maria Padoan; Tina, verduriera, Rita Saba; L'usciera, Emilio Calvi.

Regia di ALBERTO CASELLA

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

UN REGALO UTILE IN TUTTI I TEMPI
ELEGANTE BORSETTA RIGIDA modello n. 102, confezionata in cuoio «Surpel». Ha due scompartimenti, completa di portamonete e di cinghia a corsoio, allungabile, al fine di poterla portare a tracolla. L. 100
Desiderando un modello lusso (n. 101) con moschettone. L. 130
Inviare richieste con cartolina vaglia a: O.S.V.C., Via Calabria, 18, telef. 696-021, Milano, indicando questo giornale. Preghiamo di voler scrivere molto chiaramente il nome e indirizzo. Non si spedisce contro assegno né a posta militare.

IGIENE - PULIZIA - ECONOMIA Un bagno con i SALI SCHULTZ
Una scatola, sufficiente per 10 bagni, costa L. 10 dal vostro profumiere, oppure contro assegno dalla
S. A. CHIMICAL - Piazza Amedeo, 8 - NAPOLI

100 NOVELLE DI TAHOMA
Volume di 400 pagine. Chiedetelo all'autore **TAHOMA** (A. BORDIN) Via Zabarella 11, Padova, inviando L. 20.
Il ricavato va elargito a beneficio dei poveri delle zone pescherecce

Il regalo preferito dall'uomo moderno!
Richiedete dalla Ditta **ALPA - Bologna, Via Ferrarese 67**, inviando vaglia postale o assegno circolare di lire 53,60, il
Completo di Classe:
PORTAFOGLIO e BORSELLINO
MORBIDO, ELEGANTE, DI LUNGA DURATA
Vasto assortimento di colori, nelle seguenti qualità: Imitazione vitello, serpente, cinghiale, cocodrillo
Viene spedito, franco di porto, in elegante scatoletta di cartone cuoio ricoperta in rasata bianca con velina e lunette

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kc/s, 338,6 m, 100 KW); Amburgo (904, 339,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Breslavia (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: Staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA - 18: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Weisbach - 18 (Deutschl.); Varietà musicale - 19: Notiziario di guerra - 19,15: Musica leggera - 19,45: Echi sportivi - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.); Melodie e canzoni - 20,20: Varietà musicale: Il fascino della musica - 21 (Deutschl.); Radiocorriere - 22: Notiziario - 22,30: Musica caratteristica e leggera - 24: Notiziario - 0,15 (ca); Varietà musicale - 1: Concerto notturno.

LUNEDÌ - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica caratteristica e leggera - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.); Concerto: Gioielli musicali - 20,20: Serata di varietà - 21 (Deutschl.); Radiocorriere - 22: Notiziario - 22,30: Musica caratteristica e leggera - 24: Notiziario - 0,15 (ca); Varietà musicale.

MARTEDÌ - 18,30: Attualità varie - 19: Programma vario - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.); Melodie e canzoni - 20,20: Concerto sinfonico: 1) Bach: Sonata per viola da gamba e cembalo; 2) Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 39 - 21: Concerto variato - 21 (Deutschl.); Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notiziario - 22,30: Concerto variato - 23: Varietà musicale - 24: Notiziario - 0,15: Serenate - 1: Varietà musicale.

MERCOLEDÌ - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Canzoni militari - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.); Programma vario: La natura - 20,20: Programma vario: Attraverso la patria - 21: Serata di varietà - 21 (Deutschl.); Serata dedicata a Giuseppe Verdi (Scene e musica) - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Brevi ma belli - 22,45: Varietà musicale: Tutti li conoscono - 23,45: Varietà: Poco prima di mezzanotte - 24: Notiziario - 0,15: Varietà musicale.

GIOVEDÌ - 18,30: Attualità varie - 19: Musica di dischi - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.); Varietà musicale: Buone vecchie conoscenze - 20,20: Joan Manén: Concerto sinfonico in mi bemolle - 20,45: Wagner: Lohengrin, opera, secondo atto - 21 (Deutschl.); Varietà musicale: Musica per te - 22: Notiziario - 22,30: Serenate - 23: Varietà musicale: Spunta la luna - 24: Notiziario - 0,15 (ca); Varietà musicale.

VENERDÌ - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica di dischi - 19,45: Lettura - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.); Concerto di musica contemporanea: Composizioni di Wilhelm Jerger - 20,20: Serata di varietà - 21: Belle melodie - 21 (Deutschl.); Radiocorriere - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: Ecco la mia melodia prediletta - 24: Notiziario - 0,15: Varietà musicale.

SABATO - 18: Radioscena - 18,15: Musiche di Johann Strauss - 18,30: Attualità varie - 19: Musica riprodotta - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.); Varietà musicale - 20,20: Concerto variato - 21,5: Musica leggera - 21,35: Varietà musicale - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale - 23: Belle melodie - 24: Notiziario - 0,15 (ca); Varietà musicale.

GIAPPONE

Trasmissione giornaliera per l'Europa: Stazioni JLG4, 15105 kc/s, m 19,86 e JZL 17785 kc/s, m 16,87. Notiziari con intermezzi di musica - Ore 10,20: giapponese; 10,35: tedesco; 10,50: italiano; 11,05: inglese. Stazioni JWV, 7257 kc/s, m 41,34 e JLG2, 9505 kc/s, m 31,57 - Ore 21: inglese; 21,30: tedesco; 22: giapponese; 22,30: italiano; 23: francese; 23,50 russo; 24: inglese; 24,20-24,30: giapponese.

I programmi dell'Ungheria, della Bulgaria, della Slovacchia, della Croazia e della Romania non ci sono pervenuti in tempo per la pubblicazione.

concerti

(Continuazione da pag. 6).

punto si eseguirà l'Introduzione, è l'unica opera che un tempo fu popolare dell'austero compositore fiorentino inviso a Napoleone per la fierezza del carattere, ma stimatissimo da Beethoven per la nobiltà dell'ispirazione e la padronanza della tecnica. Il Concerto di Haydn è diviso nei classici tre tempi, e cioè un «Adagio» tra due «Allegri», di cui moderato il primo e più vivace e brillante l'ultimo. È considerato tra le composizioni più difficili per violoncello non perché la parte virtuosistica sia esuberante, ma per lo sforzo che richiede specialmente nel tempo centrale, ricco e concettoso. Il nobile strumento ha modo di rivelare nel colloquio con l'orchestra le sue possibilità nel campo del patetico e dell'oratorio. Le Tre canzoni italiane di Ennio Porrino da Cagliari, tradizionali nell'ispirazione e nel carattere, si giovano poi della tecnica più moderna. La prima rende l'impressione d'una processione in onore di S. Efisio, patrono di Cagliari, che s'avvicina e poi s'allontana via via. La seconda è un richiamo alla donna amata, che nella Gallura riceve il nome di «dispirata». Questa è propriamente del paese di Aggius e in essa l'espressione dell'amore raggiunge l'intensità dello spasimo. La terza è una «Canzone a ballo», danza di Desulo, paese della Barbagia già ricordata da Dante: danza insistente e violenta, accompagnata da grida rauche d'uomini e di donne.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Alceo Toni (Mercoledì 26 maggio - Programma «B», ore 21,25).

Il concerto s'inizia col Rito nuziale di Marinuzzi, pagina di vivace folklore siciliano, e termina con la robusta Introduzione III in do maggiore dello stesso direttore Toni. La composizione più vasta è la Sinfonia in sol di Sibelius, ch'è tra le maggiori opere del maestro finlandese. Una delicata Toccata di M. Rossi e alcuni brillanti Intermezzi goldoniani del Bossi completano il programma.

CHIARA D'ASSISI

Cantata sacra su versi di Luigi Cunsolo, per soprano, baritono, coro femminile, organo e orchestra. Musica di Onofrio Altavilla (Giovedì 27 maggio - Programma «A», ore 17,10 circa).

La cantata Chiara d'Assisi è tratta dal noto e leggendario miracolo di S. Chiara. In un giorno d'inverno — dopo la «conversatio spiritualis» con le suore di S. Damiano, Francesco invita Chiara ad accompagnarlo per un tratto lungo la strada di Spello. Vuole persuaderla che si è reso necessario il loro distacco perché la gente mormora! Chiara si stupisce; non comprende e chiede, anzi, quando potrà rivederlo; al che Francesco, sorridendo tristemente, le addita la siepe coperta di neve: «Quando questi rami si rivestiranno di fiori...» Chiara guarda la siepe e sente che il cuore le palpita. Improvvisamente, al sommo di ogni stelo, fiammeggiavano innumerevoli rose vermiglie.

Il libretto è del chiaro letterato Luigi Cunsolo — preside del R. Istituto Magistrale Oriani di Roma, ed i versi, soffi di grazia, sono stati musicati da Onofrio Altavilla, noto agli ascoltatori dell'«Eiar» per composizioni e trascrizioni frequentemente trasmesse.

vetrina

COL. MED. GIOVANNI PERILLI: Per una vita più sana - Edizioni «Difesa sociale», Roma.

L'A., ispettore di sanità, cultore appassionato ed entusiasta di una vita più sana perché più controllata, raduna in questo suo volume tutti i suoi scritti in materia, ai quali ne accompagna altri che meglio servono a chiarire i concetti esposti, i quali sono compendati nello stesso titolo e che sono destinati, in un domani, a trionfare sulle molte incomprensioni. Le quali sono soprattutto nella massa la quale vede il nemico in ogni medico — nemico, intendiamoci bene, non in senso lato ma ristretto — poiché ad esso ricorre unicamente quando già i germi del male sono in lui. La necessità di un periodico esame del nostro stato, dei nostri organi, delle funzioni più importanti connesse alla nostra vita corporale, è praticamente già sentita ed attuata dal Regime attraverso un'assistenza multifocale che ha trovato — necessariamente — un ostacolo nell'attuale stato di emergenza. Ma più e meglio serve allo scopo la preparazione morale dei singoli individui a cui il volume si indirizza e dai quali deve essere attentamente letto e meditato.

LUIGI PAREYSON: Studi sull'esistenzialismo - Ed. Sansoni, Firenze.

Nella prima parte del libro il Pareyson espone con acutezza e profondità di mente e nello stesso tempo con assoluta chiarezza il carattere di questa nuova corrente filosofica diffusa in Germania, in Francia, in Russia e in Italia convergendo e divergendo, corrente che trae le sue origini dal pensiero del danese Kierkegaard, filosofo, il quale al problema del peccato dedica uno dei suoi scritti più complessi e suggestivi: «Il concetto dell'angoscia», in cui la vita dell'uomo appare continuo dramma. Dedicata la seconda parte del libro ad un ampio studio sull'esistenzialismo tedesco criticando il libro del Wahl sul Kierkegaard ed esponendo le teorie dei filosofi Heidegger e Jaspers. L'ultima parte del libro riguarda il rapporto fra esistenzialismo e spiritualismo e riporta uno studio sul preesistenzialismo del filosofo italiano Carlini. Da questo saggio sull'esistenzialismo risulta che la così detta problematica esistenzialistica è tutt'altro che nuova o estranea alla filosofia italiana, così che la sua introduzione da noi incontra e favorisce lo sviluppo di motivi e tendenze già presenti nella nostra coscienza filosofica.

FILIPPO SACCHI: La prima donna, romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

L'azione intesa la sua trama sulla Scala, il celebre teatro milanese, e sull'ambiente scagliato della seconda metà dell'Ottocento. Una grande cantante straniera, dominatrice incontrastata della Scala e amante appassionata di un patrizio milanese, un giorno si trova drammaticamente estromessa dal suo trionfo di cantatrice e dal cuore dell'uomo amato ad opera involontaria di una graziosa e innocente fanciulla italiana, rivelatasi nuovo astro sfiorante della lirica. Molti altri indovinelli personaggi popolano la interessantissima e serrata vicenda, dalla quale è stato tratto un film che sarà presentato ai pubblici d'Italia nel prossimo autunno.

GIUSEPPE FANCIULLI: Fedeltà - Ed. G. B. Paravia, Torino.

Fedeltà alla terra. Il romanzo narra le vicende di una famiglia di contadini attaccata alla propria terra, che non abbandonerà per nessuna ragione. Protagonista: Rigo, un giovanotto di quindici anni. Suo padre, Michele, è richiamato alle armi per l'attuale guerra, e Rigo resta a sostituire il padre. Teneva nel volere, mantiene la terra, feconda: non la cede nonostante le larghissime offerte di denaro. La riconsegnerà al padre il giorno del suo ritorno, dopo la vittoria. Trama avvincente che Giuseppe Fanciulli ha svolta mirabilmente. Lingua purissima, stile personale, tutto paesano. Im.

RADIO-BAGNINI

Comm. BAGNINI - ROMA

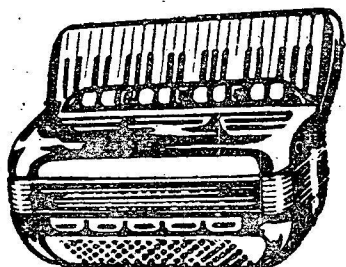
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA IN

FISARMONICHE

DI TUTTE LE MARCHE

VENDITE
RATEALI
IN TUTTA
ITALIA

5 ANNI DI
GARANZIA



GRATIS
CATALOGO
NUMERO 3

Contenente illustrazioni, descrizioni, consigli e prezzi di tutte le novità «1943»

«GALANTI»: ESCLUSIVITÀ

LA DITTA RADIO-BAGNINI AVVERTE CHE LE SUE TRASMISSIONI CON

CONCORSO A PREMIO

«CANZONI DI SUCCESSO»

ANZICHÈ IL SABATO VERRANNO EFFETTUATE LA DOMENICA DALLE ORE 12,25 ALLE 13, A COMINCIARE DA DOMENICA 30 MAGGIO

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1 - Il concorso consiste nella identificazione del titolo dell'ultima canzone eseguita nel programma con assolo di fisarmonica.
- 2 - A) concorso possono partecipare tutti indistintamente gli ascoltatori.
- 3 - Fra tutti coloro che avranno identificato la canzone e che vorranno segnalarne il titolo alla RADIO-BAGNINI di Roma, verrà sorteggiato con le garanzie di legge un premio consistente in una fisarmonica del valore di L. 1300.
- 4 - La segnalazione del titolo della canzone identificata dovrà essere fatta con cartolina postale da indirizzare alla Ditta RADIO-BAGNINI - Roma, Piazza di Spagna e dovrà pervenire non oltre il mercoledì successivo alla trasmissione.
- 5 - I nomi dei sorteggiati verranno pubblicati nel «Radiocorriere».

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

SCALDABAGNO ELETTRICO AD IMMERSIONE

APPARECCHIO BREVETTATO - GARANZIA 5 ANNI

Di semplice uso, con spesa minima di un Kilowatt di corrente luce, scaldereste 50-60 litri d'acqua necessari per un bagno caldo. Usato in tutte le famiglie: da Dottori e Professionisti per uso di acqua calda. Nessun impianto speciale, basta una comune presa di corrente. Si spedisce con istruzioni inviando vaglia di L. 240 più L. 10 spese imballo e porto.

DISPONIAMO DI ALTRI APPARECCHI: Rubinetti elettrici - Scaldacqua a bicchiere - Bollitore a tubo - Generatore per produrre acqua calda a vapore.

I nostri apparecchi si adattano a qualsiasi voltaggio

LUINI C. - BOLLATE (Milano) - Esposizione: Paolo Giovio 24, Milano

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

la parola ai lettori

Pasquale R. - Orvieto e Olindo C. - Parma. — Voi volete avere il testo in tedesco della canzone «Wien Wien». Eccolo. Lo pubblichiamo, certi di far cosa grata anche ad altri che ci hanno scritto e che avevamo lasciato insoddisfatti.

Mein Herz und mein Sinn
Strebt immer nach Wien,
Nach Wien, wie es weint, wie es lacht.
Dort kenn ich mich aus,
Dort bin ich zu Haus,
Dort träum' ich bei Tag und bei Nacht.
Mein Herz und mein Sinn
Strebt immer nach Wien,
Nach frohem Gesang und nach Wein.
Und muss ich mal fort
Vom herrlichen Ort,
Dann fällt gleich ein Liedchen mir ein:
Wien, Wien, nur du allein
Sollst stets die Stadt meiner Träume sein.
Dort, wo die alten Häuser steh'n,
Wo wir durch einsame Gärten geh'n.
Wien, Wien, nur du allein
Sollst stets die Stadt meiner Träume sein.
Dort, wo ich glücklich und selig bin,
Bleibt Wien, Wien, mein Wien.

Piero M. - Sarzana. — Un'ottima traduzione del «Nibelunghi» è stata pubblicata dall'Editore Sonzogno di Milano nella «Biblioteca Universale». Ma, poiché riteniamo che vogliate sapere come la leggenda epica è stata evocata nei drammi musicali di Wagner, editti dal Sansoni di Firenze, volumi che contengono il testo tedesco e la traduzione italiana fatte da Manacorda della Tetralogia.

Abbonato N. N. - Cori (Littoria). — Abbiamo già risposto ad analoga domanda sul numero 15 della settimana 11-17 aprile.

Franca C. - Roma. — Un effetto di «bocca chiusa» si trova, oltre che nel finale della «Butterfly», al principio del secondo atto dell'«Iris di Mascagni». «Testa adorata» venne inserito dopo nella «Bohème di Leoncavallo»; così che non si trova nel libretto.

G. M. P. - Milano. — Troppo spazio ci vorrebbe per compendiare le novelle della «Mille e una notte» dalle quali il Rimsky Korsakof trasse ispirazione per la sua «Shehezarade». Se lo volete, vi sarà facile il trovare tali novelle, che mettono capo alle avventure del principe Kalander e di Simbad il marinaio, nella raccolta, che non può mancare in una delle biblioteche pubbliche della vostra città. Quanto alla comprensione della musica, tale conoscenza non è necessaria perché non si tratta di musica a programma, ma di un vago riferimento a viaggi avventurosi nell'Oriente, a feste ed incantesimi. La bellezza della suite sta nei colori ottenuti con un'orchestrazione magica addirittura.

Guido S. - Roma. — Non occorre che ci siano vacche nel «Guglielmo Tell» rossiniano per giustificare il «Ranz des vaches» della magnifica introduzione, di cui è il terzo tempo, dopo la tempesta e prima della marcia.

«Ranz des vaches» è il nome che si dà a brevi melodie, strettamente tonali ma irregolari nell'accento, che i pastori svizzeri suonano sul corno alpino per richiamare gli armenti. Si tratta dunque di caratteristiche melodie svizzere, evocatrici d'un paesaggio pastorale, e come tali vennero usate, oltre che dal Rossini che ne lasciò l'esempio più noto, dal Grétry, dal Weigl e dal Meyerbeer.

Abbonato n. 53865. — Perché a certa gente piacciono le sinfonie di Beethoven mentre voi e altri non ci sentite dentro se non confusione? E' presto detto: perché le capiscono, più o meno profondamente, secondo la loro sensibilità e la loro cultura. Voi, e quelli a voi simili, non le comprendete ancora. Può darsi che siate negati a tale comprensione, come c'è, per esempio, chi non riesce a cavarsela nel far una divisione complicata pur avendo ingegno e cultura in altri campi, e allora non c'è niente da fare. Ma può darsi che si tratti di pigrizia o di mancanza d'attenzione. Se è così, fate uno sforzo, fatevi aiutare a sentire e a capire, e ci guadagnerete la comprensione di alcune opere che stanno fra i maggiori capolavori d'ogni tempo.

Abbonato n. 703 - Cuneo. — Di musica classica si può parlare in due sensi, e cioè: nel confronto con la musica romantica e in quelli con la musica meno seria. Nel primo senso può dirsi classica la musica anteriore a Weber, considerato come l'introduttore del Romanticismo in musica (il Bastianelli gli pone accanto il Donizetti tra noi). Nel secondo senso, che è quello più comune, è classica anche la musica di quei grandissimi romantici che furono Beethoven, Schubert, Schumann, Mendelssohn e simili, perché musica d'una bellezza che ormai non si discute più e perché espressione profonda e indelebile di stati d'anima. Musica classica, dunque, nel senso che non avrà tramonti, com'è della grande arte, detta anch'essa classica.

Valentino M. - Ferrere d'Asti. — Difficile è definire, sia pur solo per approssimazione, le caratteristiche, i colori e la fisionomia dei singoli toni. Ecco però come li distinguiamo il Rougion, che studiò in modo particolare l'argomentazione, «Do», semplice e puro; «Sol», grazioso, naturale; «Re», marziale, galo, danzante; «La», di tinta alquanto vaga, amabile; «Mi», appassionato; «Si», sentimenti nobili, elevati. Modo minore: «La», malinconico, pastorale; «Mi», sensibile; «Si», inquieto; «Fa», diessia, foscio, lamentoso; «Do diessia», ardente, drammatico; «Sol diessia», tormentato, adatto all'espressione dolorosa. Toni bemolati: «Fa», calmo, grave; «Si bem.», brillante; «Mi bem.», grazioso, affascinante, sboccante; «La bem.», sentimentale, serio; «Re bem.», espressivo, elegante; «Sol bem.», appassionato. Modo minore: «Re», piuttosto triste; «Sol», sentimenti commossi; «Do», commozioni violente; «Fa», appassionato, drammatico; «Si bem.», foscio, patetico; «Mi bem.», triste, passione trattenuta.

I. S. - Roma. — Nella «Radio del combattente» di giovedì 4 febbraio il brano «Una furtiva lacrima» e sabato 6 il «Lamento di Federico» sono stati cantati dal tenore Luigi Fort.

Gino B. - Bassola Armeno. — La migliore biografia rossiniana è quella del Radiceotti in tre volumi pubblicati a Tivoli nel 1927-29, G. R. Vita documentata, Opere ed influenze sull'arte. Di minor mole sono il Rossini del Cecchi, un volume pubblicato dal Barbèra di Firenze, e il Rossini del De Curzon, nel «Maitres de la musique» dell'Alcan di Parigi.

Abbonato N. G. - Vizzola Ticino. — Le trasmissioni di prosa vengono equamente distribuite su due programmi, e se talvolta il Programma «B» ne accoglie in maggior copia, ciò dipende da cause temporanee, cessate le quali si torna all'usuale distribuzione. L'Eiar diffonde lavori scritti appositamente per la radio e lavori teatrali di oggi e di ieri. Pur tenendo conto dei desideri di quei molti ascoltatori che non vorrebbero sentire se non drammi e commedie già conosciuti, accoglie, e lo fa con entusiasmo, ciò che si fa di nuovo e che tende al rinnovamento e all'arricchimento del patrimonio teatrale nazionale.

Mario C. - Rovereto. — In Germania esistono «colonie», dove i giovani possono approfondire le cognizioni della lingua e della cultura tedesche; ma tali colonie (come quelle analoghe italiane) sono essenzialmente riservate ai figli dei nazionali residenti all'estero. Frequenti erano invece in Germania i corsi a pagamento per stranieri; e la frequenza a tali corsi era agevolata, oltre che dalle borse di studio e dagli scambi di studenti con la Germania, anche dal carattere quasi collegiale di alcune scuole (con mense e dormitori in comune) per cui la spesa poteva essere sensibilmente ridotta. Ma nelle presenti circostanze tutte le istituzioni del genere sono state eliminate o sviluppano la loro attività attraverso limitazioni d'ogni genere. L'Ente italiano, che può dare al riguardo indicazioni precise, è l'I.R.C.E. (via Quattro Fontane 20, Roma).

G. C. - Bologna. — L'armonica da bocca o spinetta è uno strumento di origine tedesca, oggi conosciuto ovunque. Col vari tipi che di esso sono noti si possono formare veri gruppi orchestrali, atti ad eseguire musiche vivaci, caratteristiche, interessanti specialmente come riproduzione di motivi popolari, di arie o di danze originali di alcune valli alpine ove lo strumento è maggiormente conosciuto. La ditta Maurri di Firenze è fornita di ammonizioni da bocca. Per chiarimenti rivolgetevi ad essa che è in relazione coi principali costruttori del genere. In Italia non si sono ancora distinti complessi di tali strumenti, per questo l'Eiar, che pure appoggia le manifestazioni folcloristiche — non ha potuto includere nei suoi programmi musiche per armonica da bocca.

Amleto V. - Bologna. — Non possiamo dirvi noi se a 18 anni vi conviene iniziare lo studio del violino. Consigliatevi con un maestro scrupoloso, che esamini anche la vostra mano, il vostro orecchio e le vostre disposizioni. Se tali qualità sono buone e se potete occuparvi convenientemente, non riteniamo impossibile che possiate diventare un buon dilettante.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE L. 1.636.000.000.

SEDI E SUCCURSALI NELLE
PRINCIPALI CITTÀ DEL REGNO
PARTICOLARE ORGANIZZAZIONE
IN TUTTI I CENTRI DELL'ITALIA
MERIDIONALE

FILIALI IN:
DALMAZIA: Zara - Spalato - Cattaro
MONTENEGRO: Cetigne - Antivari - Podgorica
ALBANIA: Tirana - Argirocastro - Berat - Borgo
Ciano - Corcia - Delvino - Dibra - Durazzo
Elbasan - Fieri - Porto Edda - Peja - Prishtina
Prizren - Pogradec - Scutari - Struga - Valona
ISOLE IONIE: Corfù
Ufficio di Rappresentanza per la Germania
a Berlino

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI
DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PENNINO LOCATI più corre, più scorre

CALVI, ricuperate i vostri capelli, senza pomate né medicinali. PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO. Se tutto sperimentate, non vi pentirete scrivendo: «KINOL» Peretti 29 - ROMA

PIU' ALTI CON STALTO. NUOVO APPARECCHIO ORTOPEDICO FURONO SEGNALATI AUMENTI DI 3 A 15 cm. ATTESTAZIONI SCIENTIFICHE PREZZO L. 198 (CONTRASSICNO D. VAGLIA) CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS M. LINTHOUT - CORTINA D'AMPEZZO N. 1

2 prodigiose novità per la vostra bellezza:



ANTIPEL

L'INFALLIBILE DEPIILATORIO SCIENTIFICO

fa scomparire i peli superflui, nel modo più facile, rapido, sicuro e indolore, del viso, gambe, ascelle, ecc. La sua preparazione scientifica è garanzia di efficacia. Non irrita la delicata epidermide muliebre, che anzi rende sana e vellutata. Libera dall'ossessione di ogni antiestetica peluria. **PROVATELO!** - Vasetto L. 35 (franco di porto).

È REALMENTE POSSIBILE OTTENERE UN BEL SENO?

FINALMENTE... SI CON LA CREMA VENERE
Ritrovato serio ed efficacissimo: Migliaia di referenze. Usato in 65 fra i più importanti Istituti di bellezza. Esito garantito. Uso esterno. Un vasetto sufficiente per la cura completa costa L. 35. Indicare se per sviluppo o rassodamento. Per la spedizione al vostro indirizzo (franco di porto) del prodotto **ANTIPEL (Depilatorio) o CREMA VENERE** (per il seno) inviare vaglia rispettivamente di L. 35 a:

SI-VIE-RA - Rep. N. 7 - MILANO - Via XX Settembre, 24

ELIMINA DISTURBI

FILTRO DI FREQUENZA dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Quindici anni di esperienza — Vaglia anticipato L. 115 — in assegno L. 120. Indirizzare vaglia e corrispondenza: Ing. F. Tartufari - RADIO - Torino, Via B. Battisti 5, ang. Piazza Carignano. Modulo proutuario per migliorare l'apparecchio radio Lire 4,50 a mezzo vaglia anticipato.

CONOSCETE
I TRE ASSI
DELLA RISATA

**FABRIZI
MACARIO
TARANTO?**

Comperate

MEZZ'ORA CON FABRIZI - L. 3, —

Un allegro opuscolo che vi diventerà un mondo

CI AVETE FATTO CASO? - L. 2,50

Contiene le più belle scene del comico romano

ME L'HA DETTO MACARIO - L. 2,50

Le più divertenti freddure riccamente illustrate

C. MAZZA, QUAGLIARULO E SOCI

Specialità di NINO TARANTO - L. 3, —

Con le più belle canzoni cantate dall'artista napoletano

I volumetti sono in vendita in tutte le edicole e presso le
MESSAGGERIE MUSICALI - Galleria del Corso 4 - MILANO

I CODICI DELLA «GAZZETTA DEL POPOLO»

È IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DI:

CODICI E LEGGI PER L'UDIENZA CIVILE

IL PIÙ COMPLETO MANUALE PER L'UDIENZA

COMPRENDE:

CODICE CIVILE

CODICE DI PROCEDURA CIVILE

CODICE DELLA NAVIGAZIONE

CENTO LEGGI SPECIALI

con note, riferimenti, richiami, tavole di confronto con la legislazione abrogata e un ricchissimo indice analitico a cura dell'Avvocato **Giorgio Zambruno**

Edizione di gran lusso in carta India - Pagine 1500 - Rilegatura in piena tela e oro

Il volume sarà messo in vendita contemporaneamente in tutta Italia al prezzo di Lire **80**

La «Gazzetta del Popolo», mette a disposizione un numero limitato di copie al prezzo di Lire 70 per chi ne farà richiesta alla sede in Torino, Corso Valdocco 2, o Via Roma 268, inviando contemporaneamente cartolina vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale N. 2/6540

UN UFFICIO DI CONSULENZA GRATUITO

ha organizzato la Illustrazione del Popolo che risponde a tutti i quesiti dei suoi lettori su qualunque argomento, anche su questioni di impiego o di lavoro. Gli abbonati hanno però la precedenza.